



Unione europea  
Fondo sociale europeo



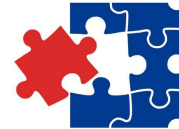
Fondo Sociale Europeo



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione**

Provincia di Novara  
Centri per l'Impiego



## PROVINCIA DI NOVARA

### ALLEGATO 2

#### **PROGRAMMA OPERATIVO PROVINCIALE POR 2008 – 2010 MODIFICATO A SEGUITO DI DGR N. 46 DEL 14/12/2009**

#### **POR 2007 – 2013 PER L'OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE DEL FSE**

**INTERVENTI RIVOLTI AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO, COSÌ  
COME RICOMPRESI NELL'ASSE I "ADATTABILITÀ" -ATTIVITÀ I.6, I.7, I.9, E  
NELL'ASSE II "OCCUPABILITÀ" -ATTIVITÀ II.6, II.7, II.8, II.10, II.14;**

**ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO, COSÌ COME RICOMPRESI NELL'ASSE I  
"ADATTABILITÀ" -ATTIVITÀ I.6 E NELL'ASSE II "OCCUPABILITÀ" -ATTIVITÀ II.7,  
II.8, II.9, II.11, II.13, II.14;**

**ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE, COSÌ COME RICOMPRESI  
NELL'ASSE I "ADATTABILITÀ" -ATTIVITÀ I.6", NELL'ASSE II "OCCUPABILITÀ" -  
ATTIVITÀ II.8, NELL'ASSE III "INCLUSIONE SOCIALE" -ATTIVITÀ' III.1, III.2, III.3,  
III.4, III.5, III.7, III.8.**

**ASSE II "OCCUPABILITÀ", OBIETTIVO SPECIFICO E, ATTIVITA' 7, CATEGORIA DI  
SPESA 66**

## INDICE

1. Premessa
2. Motivazioni alla modifica del Programma Operativo Provinciale a seguito di DGR n. 46 del 14 dicembre 2009
3. Introduzione
4. Presentazione del Programma Operativo Provinciale 2008 - 2010

### **PRIMA PARTE**

#### **1. Analisi del contesto territoriale**

- 1.1 Glossario dei termini ISTAT
- 1.2 Popolazione attiva, occupati e in cerca di occupazione
- 1.3 Lavoro temporaneo e a tempo parziale
- 1.4 Persone in cerca di occupazione
- 1.5 Persone in cassa integrazione e mobilità

#### **2. Precedente Programmazione Provinciale 2004 – 2006**

- 2.1 Principi di attuazione applicati, gestione, coordinamento e monitoraggio delle azioni
- 2.2 Servizi di orientamento professionale, servizi all’inserimento lavorativo ed alla stabilizzazione del posto di lavoro previsti dalle linee di intervento 3 e 4 della Misura A2 del P.O.R. Piemonte Obiettivo 3 FSE 2000 – 2006
- 2.3 Servizi di “Ricollocazione” di lavoratori provenienti da aziende in crisi previsti dalla Linea di Intervento 4 della Misura A2 del P.O.R. Piemonte Obiettivo 3 FSE 2000 – 2006
- 2.4 Servizio di orientamento e supporto all’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati di cui alle linee di intervento 2, 4 e 5 della misura B 1 del P.O.R. Piemonte Obiettivo 3 FSE 2000 – 2006
- 2.5 Servizi di informazione, di accompagnamento e di sostegno per la conciliazione anche attraverso l'erogazione di Voucher Misura E1, Linea 1 del P.O.R. Obiettivo 3 FSE 2000 – 2006
- 2.6 Persone con disabilità acquisita
- 2.7 Analisi dei punti di forza e delle criticità riscontrate nella precedente programmazione

#### **3. Orientamenti strategici, obiettivi programmatici, principi e approcci metodologici del Programma Provinciale 2008 – 2010**

#### **4. Target e settori prioritari di intervento**

**5. SECONDA PARTE MODIFICATA A SEGUITO DI DGR N. 46 DEL 14 DICEMBRE 2009**

**ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE AZIONI PREVISTE DALLA DGR N. 54-8999 DEL 16 GIUGNO 2008 E DALLA DGR N. 46 DEL 14 DICEMBRE 2009**

**1. Destinatari degli interventi e problemi rilevati**

**2. Interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro: obiettivi, attività e risultati attesi**

- 2.1 Asse I – Adattabilità
  - 2.1.1 Obiettivo specifico: sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
- 2.2 Asse II – Occupabilità
  - 2.2.1 Obiettivo specifico: attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
- 2.3 Modalità di attuazione
- 2.4 Risorse finanziarie

**3. Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro: obiettivi, attività e risultati attesi**

- 3.1 Asse II – Occupabilità
  - 3.1.1 Obiettivo specifico: attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
- 3.2 Incentivi e sostegno al reddito
- 3.3 Modalità di attuazione
- 3.4 Risorse finanziarie

**4. Interventi per l'occupazione a favore di persone particolarmente svantaggiate: obiettivi, attività e risultati attesi**

- 4.1 Asse I – Adattabilità
  - 4.1.1 Obiettivo specifico: favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
- 4.2 Asse II – Occupabilità
  - 4.2.1 Obiettivo specifico: attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
- 4.3 Asse III – Inclusione Sociale
  - 4.3.1 Obiettivo specifico: sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

- 4.4 Incentivi e sostegno al reddito
- 4.5 Modalità di attuazione
- 4.6 Risorse finanziarie

## **5. Servizi alle Imprese: obiettivi, attività e risultati attesi**

- 5.1 Asse I – Adattabilità
  - 5.1.1 Obiettivo specifico: favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
  - 5.1.2 Obiettivo specifico: sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
- 5.2 Asse II – Occupabilità
  - 5.2.1 Obiettivo specifico: attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo a all'avvio di imprese
- 5.3 Modalità di attuazione
- 5.4 Risorse finanziarie

### **TERZA PARTE**

#### **ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE AZIONI DALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 53-8999 DEL 16 GIUGNO 2008**

- 1. Destinatari dell'intervento e problemi rilevati**
- 2. Asse II – Occupabilità**
- 3. Modalità di attuazione**
- 4. Risorse finanziarie**

### **QUARTA PARTE MODIFICATA A SEGUITO DELLA DGR N. 46 DEL 14 DICEMBRE 2009**

- 1. Modalità organizzative ed attuative del programma**
- 2. Sistema di valutazione e monitoraggio**
- 3. Gestione e controlli**
- 4. Considerazioni conclusive**
- 5. Prospetto finanziario riepilogativo per Asse e Macro Target**

## **PREMESSA**

Il presente documento contiene il Programma Operativo Provinciale 2008/2010 modificato a seguito di quanto previsto dalla DGR n. 46 del 14 dicembre 2009, con la quale vengono modificati i fondi stanziati con la precedente DGR n. 54 del 16 giugno 2008 e DGR 70 del 28 settembre 2009.

Le modifiche al Piano Operativo Provinciale approvato con Delibera di Giunta 503 del 23/12/2009 riguardano:

1. la seconda parte del Programma Operativo;
2. la quarta parte del Programma Operativo.

Le restanti parti risultano invariate rispetto alla precedente versione.

## **MOTIVAZIONI ALLA MODIFICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO PROVINCIALE A SEGUITO DELLA DGR N. 46 DEL 14 DICEMBRE 2009**

Visto:

- la DGR n. 54-8999 del 16 giugno 2008;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006;
- la D.G.R. n. 60-7429 del 12/11/2007: Por del Piemonte 2007/2013;
- la L.R. 41/98: atto di indirizzo interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate;
- la DGR n. 59-11547 del 3/06/2009: individuazione delle risorse finanziarie da destinare agli interventi di sostegno al reddito e alle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009.;
- la DGR n. 70 – 12260 del 28 settembre 2009.

Con la DGR n. 46 del 14 dicembre 2009 la Regione Piemonte attribuisce risorse alle Province finalizzate per interventi a favore di persone a rischio del posto di lavoro e persone in cerca di occupazione. La DGR n. 46 modifica ed integra quanto previsto dalla DGR 70-12260 del 28/09/2009.

A seguito di quanto previsto dalla DGR n. 46 – 12823 del 14 dicembre 2009 e relativo Allegato 1 contenente: *obiettivi programmatici, ripartizione e trasferimento delle risorse a favore delle province piemontesi per l'attuazione degli interventi per l'occupazione rivolti*

agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro, alle persone particolarmente vantaggiose; previsti dal programma operativo regionale 2007 – 2013 per l'obiettivo Competitività regionale ed occupazione del fondo sociale europeo relativamente all'arco temporale 2007-2010 previsto dallo strumento attuativo regionale: **la Provincia di Novara modifica il Programma Operativo Provinciale 2008-2010 in precedenza approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 503 del 232/12/2009.** Le modifiche integrano le attività previste a seguito della nuova assegnazione di risorse finalizzate per interventi a favore di persone a rischio del posto di lavoro e persone in cerca di occupazione.

Di seguito sono riportate le modifiche di assegnazione risorse come previsto dalla DGR 46-12823 del 14 dicembre 2009.

**Interventi per l'occupazione rivolte agli occupati a rischio del posto di lavoro**

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	RISORSE ASSEGNATE CON DGR 54-8999	RISORSE ASSEGNATE CON DGR 70-12260	RISORSE ASSEGNATE CON DGR 46-12823	DIFFERENZA
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	€ 32.747,58	€ 0	€ 0	€ 0
I	c)	I.7	64	Progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale	€ 261.980,60	€ 131.000,00	€ 98.250,00	-€ 32.750,00
I	c)	I.9		Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale				
II	d)	II.6	65	Interventi per l'emersione del lavoro nero	€ 65.495,14	€ 0	€ 0	€ 0
II	e)	II.7	66	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	€ 458.466,05	€ 98.250,00	€ 196.500,00	€ 98.250,00
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese				
II	e)	II.10	66	Interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale (in particolare dei giovani e delle donne)				
II	e)	II.14	70	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	€ 32.747,58	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE					<b>€ 851.436,95</b>	<b>€ 229.250,00</b>	<b>€ 294.750,00</b>	<b>€ 65.500,00</b>

**Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro**

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	RISORSE ASSEGNATE CON DGR 54-8999	RISORSE ASSEGNATE CON DGR 70-12260	RISORSE ASSEGNATE CON DGR 46 - 12823	DIFFERENZA
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	€ 36.674,44	€ 0	€ 0	€ 0
II	e)	II.7	66	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	€2.090.442,89	€320.950,00	€687.750,00	€366.800,00
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese				
II	e)	II.9	66	Interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale (in particolare dei giovani e delle donne)				
II	e)	II.11	66	Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale				
II	e)	II.13	67	Interventi a favore dell'invecchiamento attivo	€ 137.529,14	€ 0	€ 0	€ 0
II	e)	II.14	70	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	€ 119.191,91	€ 0	€ 0	€ 0
<b>TOTALE</b>					<b>€ 2.383.838,38</b>	<b>€ 320.950,00</b>	<b>€ 687.750,00</b>	<b>€ 366.800,00</b>

**Interventi per l'occupazione a favore di persone particolarmente svantaggiate**

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	RISORSE ASSEGNATE CON DGR 54-8999	RISORSE ASSEGNATE CON DGR 70-12260 e DGR 46 -12823	DIFFERENZA A SEGUITO DI DGR 46 -12823
I	b)	63	I.6	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	€ 45.843,04	€ 45.843,04	0
II	e)	66	II.8	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	€119.191,92	€119.191,92	0
III	g)	71	III.1	Progetti integrati intesi a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati	€696.814,30	€ 696.814,30	0
III	g)	71	III.2	Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo			
III	g)	71	III.3	Progetti integrati per il collocamento mirato dei soggetti affetti da disabilità			
III	g)	71	III.4	Progetti integrati volti al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti			
III	g)	71	III.5	Progetti integrati per il recupero dei soggetti affetti da dipendenze al fine della loro occupabilità			
III	g)	71	III.7	Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale			
III	g)	71	III.8	Azioni per il rafforzamento del terzo settore			
				<b>TOTALE</b>			



## **PRIMA PARTE**

### **1. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE**

L'analisi contenuta in questo capitolo è propedeutica all'individuazione delle strategie e degli obiettivi del Programma provinciale. Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dell'occupazione in Provincia di Novara vengono presi in considerazione i dati ISTAT rielaborati dall'ORML ed i dati del Centro per l'Impiego della Provincia.

#### **1.1 Glossario termini ISTAT**

Al fine di agevolare la lettura dei dati riportati in questo capitolo di seguito vengono riportate le definizioni delle principali variabili in uso, modificate nel 2004 nella nuova serie di rilevazioni avviate dall'ISTAT:

##### **Occupati**

Persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività.

##### **Disoccupazione**

La disoccupazione ufficiale è quella riferita alle **persone in cerca di occupazione** secondo la definizione internazionale, vale a dire con i criteri di disponibilità e di ricerca attiva del lavoro precisati di seguito: persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;

- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

### **Disoccupazione potenziale**

L'ISTAT consente di misurare anche la disoccupazione potenziale, suddivisa in due categorie principali:

- i soggetti che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro e con azioni di ricerca recenti, affermano di non essere disponibili a lavorare entro le due settimane successive;
- i soggetti che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro e disponibili, non hanno svolto azioni di ricerca negli ultimi 30 giorni, ma più indietro nel tempo, cioè negli ultimi sei mesi, o fino a due anni se l'attività di ricerca riguarda concorsi pubblici o passa attraverso i Centri pubblici per l'Impiego.

Queste due categorie appartengono ufficialmente alle non forze di lavoro, ma ricadono in una condizione particolare per il fatto di aver dichiarato di essere alla ricerca di lavoro.

### **Disoccupazione Eurostat**

I dati sulla disoccupazione ufficiale rientrano anche sotto la denominazione di "**Disoccupazione Eurostat**", mentre l'insieme di questi soggetti più le due categorie di disoccupazione potenziale sopra citate costituisce la "**Disoccupazione allargata**", che è un aggregato non considerato dalla statistica ufficiale, ma che consente un'analisi più compiuta ed esauriente delle persone, che, a vario titolo e con modalità diverse, dichiarano di essere alla ricerca di un'occupazione. Alle categorie citate, per completare il quadro dell'offerta di lavoro esplicita e potenziale, andrebbero aggiunti gli occupati in cerca di lavoro.

### **Forze di Lavoro**

Occupati più persone in cerca di occupazione, come sopra individuati.

### **Non Forze di Lavoro (Non F.L.)**

Persone in condizione non professionale, cioè non classificate come occupate o in cerca di occupazione secondo le definizioni prima riportate. Si possono suddividere in due sottoinsiemi:

- le Non Forze di Lavoro in età di lavoro (15-64 anni)
- le Non Forze di Lavoro non in età di lavoro, cioè i giovani con meno di 15 anni e gli anziani a partire da 65 anni di età, ma al netto di coloro che in quest'ultima fascia di età sono classificati come occupati o in cerca di occupazione.

Le Non Forze di Lavoro in età di lavoro sono a loro volta ripartite (v. tabella sulla popolazione piemontese) nelle due categorie riconducibili al concetto di "Disoccupazione potenziale" (v. sopra), che cioè risultano in cerca di lavoro, ma non rientrano nella definizione internazionale di persona in cerca di occupazione, e nella popolazione inattiva vera e propria, vale a dire tutti coloro che non dichiarano di essere occupati o in cerca di lavoro, fra i quali si distingue il nucleo di coloro che, pur non affermando di essere alla ricerca di un impiego, manifestano un interesse a lavorare se venissero meno i vincoli che al momento li condizionano (Non F.L. disponibili).

### **Tasso di attività**

Rapporto tra le forze di lavoro in età di 15-64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

### **Tasso di occupazione**

Rapporto tra gli occupati in età di 15-64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

### **Tasso di disoccupazione Eurostat**

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione che rispondono ai criteri internazionali di classificazione (disponibilità a lavorare entro due settimane e azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni) e le forze di lavoro (v. sopra).

### **Tasso di disoccupazione allargato**

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione Eurostat più le due categorie di disoccupazione potenziale prima segnalate (non attivi disponibili e attivi non disponibili) e le forze di lavoro più le due categorie di disoccupazione potenziale.

## **1.2 Popolazione attiva, occupati e in cerca di occupazione**

Innanzitutto emerge che le persone occupate nel 2006 risultano essere 156.000, lo stesso dato permane nell'anno 2007 evidenziando una situazione stabile. Le persone in cerca di occupazione nel 2007 risultano essere 9.000 a fronte di 8.000 del 2006, emerge quindi un incremento delle persone in cerca di occupazione di 1.000 unità. La forza lavoro non attiva nel 2006 è di 143.000 unità a fronte di 145.000 del 2007, con un incremento di 2000 unità. I dati per genere evidenziano una maggiore presenza di uomini tra gli occupati (92.000 uomini a fronte di 64.000 donne nel 2007). Le persone in cerca di occupazione sono prevalentemente donne (4.000 uomini e 5.000 donne nel 2007). La non forza lavoro risulta essere di 53.000 uomini e 91.000 donne nel 2007. Questi dati continuano ad evidenziare una prevalenza di uomini tra i lavoratori occupati e una prevalenza di donne tra le persone in cerca di occupazione. Dato che conferma

una tendenza regionale e nazionale di difficoltà di accesso al mondo del lavoro da parte delle donne.

**Tabella n. 1**

<b>PROVINCIA DI NOVARA</b>																
<b>POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER GENERE E CONDIZIONE (x1000)</b>																
Area territoriale	Media 2006				Media 2007				Variazione interannuale							
	Occupati	In cerca occ.	Non f.lavoro	TOTALE	Occupati	In cerca occ.	Non f.lavoro	TOTALE	Occupati		In cerca occ.		Non f.lavoro		TOTALE	
									val. ass.	val. %	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %	val. ass.	val. %
<b>T O T A L E</b>																
Novara	156	8	143	307	156	9	145	309	0		1		2	1,3	2	0,8
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.851</b>	<b>78</b>	<b>1.839</b>	<b>3.769</b>	<b>1.863</b>	<b>82</b>	<b>1.839</b>	<b>3.784</b>	<b>11</b>	<b>0,6</b>	<b>4</b>	<b>5,7</b>	<b>-0</b>		<b>15</b>	<b>0,4</b>
<b>U O M I N I</b>																
Novara	91	3	54	148	92	4	53	149	1		1		-0		1	
<b>PIEMONTE</b>	<b>1.064</b>	<b>36</b>	<b>717</b>	<b>1.817</b>	<b>1.066</b>	<b>38</b>	<b>720</b>	<b>1.825</b>	<b>2</b>	<b>0,2</b>	<b>3</b>	<b>7,0</b>	<b>3</b>	<b>0,4</b>	<b>8</b>	<b>0,4</b>
<b>D O N N E</b>																
Novara	65	4	89	159	64	5	91	160	-1	-1,7	0		2	2,2	1	
<b>PIEMONTE</b>	<b>787</b>	<b>42</b>	<b>1.122</b>	<b>1.951</b>	<b>796</b>	<b>44</b>	<b>1.119</b>	<b>1.959</b>	<b>9</b>	<b>1,1</b>	<b>2</b>	<b>4,6</b>	<b>-3</b>	<b>-0,3</b>	<b>8</b>	<b>0,4</b>
Elaborazione ORML su dati ISTAT																

Per quanto riguarda i **tassi di attività** emerge che la classe più attiva riguarda la fascia di età 25 – 34 anni con l'89,4. Risulta sempre elevato il tasso di attività per la classe 35 – 44 anni (87,0). Si evidenzia un tasso molto basso nella fascia 15 – 24 anni (39,6) e per la fascia 55 anni e oltre. Si evidenzia quindi la necessità di prevedere azioni che vadano ad incidere sull'aumento del tasso di attività per i giovani e per gli over 45 (così come evidenziato anche dai dati del POR 2007-2013).

Per quanto riguarda il **tasso di attività e inattività per genere** si evidenzia come la media della forza lavoro 2007 è nettamente superiore nel genere maschile che femminile (96.000 maschi contro i 69.000 delle femmine). Così come è nettamente maggiore il tasso di attività maschile (79,2% contro il 59% nel 2007). Tenuto conto di un tasso di inattività superiore nel genere femminile rispetto al maschile nel 2007 (41% contro il 20,8%), si evidenzia anche con questi dati una difficoltà di accesso nel mondo del lavoro da parte delle donne.

**Tabella n. 2**

PROVINCIA NOVARA - MEDIA 2007 TASSI DI ATTIVITA' PER GENERE E CLASSE DI ETA'								
Genere	Area territoriale	15-24 a.	25-34 a.	35-44 a.	45-54 a.	55 anni e oltre	TOT 15-64 a.	TOT > 14 a.
<b>TOTALE</b>	Novara	39,6	89,4	87,0	79,0	13,0	<b>69,3</b>	53,2
	<b>PIEMONTE</b>	<b>35,4</b>	<b>85,9</b>	<b>88,3</b>	<b>82,4</b>	<b>13,2</b>	<b>67,8</b>	<b>51,4</b>
<b>UOMINI</b>	Novara	46,7	96,6	95,2	93,1	20,8	<b>79,2</b>	64,2
	<b>PIEMONTE</b>	<b>38,5</b>	<b>93,0</b>	<b>97,2</b>	<b>93,8</b>	<b>19,0</b>	<b>76,1</b>	<b>60,5</b>
<b>DONNE</b>	Novara	31,9	81,8	78,2	65,3	6,9	<b>59,0</b>	43,0
	<b>PIEMONTE</b>	<b>32,1</b>	<b>78,5</b>	<b>79,1</b>	<b>70,9</b>	<b>8,5</b>	<b>59,5</b>	<b>42,9</b>
Elaborazione ORML su dati ISTAT								

Per quanto riguarda i **tassi di occupazione** dai dati ISTAT emerge che nel 2007 la fascia di età con la maggiore percentuale di occupati è 35 – 44 anni, mentre le fasce con la percentuale più bassa risultano essere 15 – 24 anni e 55 anni e oltre. Confermando i dati della tabella precedente.

**Tabella n. 3**

Genere	Area territoriale	15-24 a.	25-34 a.	35-44 a.	45-54 a.	55 anni e oltre	TOT 15-64 a.	TOT > 14 a.
<b>TOTALE</b>	Novara	32,2	82,2	83,4	78,1	12,8	65,6	50,4
	<b>PIEMONTE</b>	<b>30,3</b>	<b>81,0</b>	<b>85,4</b>	<b>80,4</b>	<b>13,0</b>	<b>64,9</b>	<b>49,2</b>
<b>UOMINI</b>	Novara	41,1	90,5	92,3	92,6	20,3	76,1	61,7
	<b>PIEMONTE</b>	<b>33,8</b>	<b>88,9</b>	<b>94,8</b>	<b>91,6</b>	<b>18,7</b>	<b>73,4</b>	<b>58,4</b>
<b>DONNE</b>	Novara	22,6	73,5	74,0	64,1	6,9	54,9	39,9
	<b>PIEMONTE</b>	<b>26,7</b>	<b>73,0</b>	<b>75,7</b>	<b>69,1</b>	<b>8,3</b>	<b>56,3</b>	<b>40,6</b>

Per quanto riguarda gli **occupati per settore di attività** i dati ISTAT evidenziano che per quanto riguarda la Provincia di Novara, la maggior parte dei lavoratori è occupata nel settore *altre attività* (95.000 unità), segue *l'industria* (57.000 unità) ed infine

l'agricoltura con 4.000 unità. I dati sono in linea con la situazione esistente in Regione Piemonte.

**Tabella n. 4**

PROVINCIA DI NOVARA OCCUPATI PER TIPO DI OCCUPAZIONE E SETTORE DI ATTIVITA' (x1000)									
Area territoriale		Medie 2006				Medie 2007			
		Agricolt.	Industria	Altre attività	TOTALE	Agricolt.	Industria	Altre attività	TOTALE
NOVARA	Dip.	1	46	69	116	2	48	69	118
	Indip.	3	12	26	40	2	9	26	38
	TOT	4	57	95	156	4	57	95	156
PIEMONTE	Dip.	14	527	793	1.334	15	528	818	1.360
	Indip.	55	137	326	518	51	131	320	502
	TOT	68	664	1.119	1.851	66	659	1.138	1.863

Elaborazioni ORML su dati ISTAT

### 1.3 Lavoro temporaneo e a tempo parziale

In Provincia di Novara l'incidenza dell'**occupazione temporanea** rispetto al totale nel 2007 è complessivamente del 9,9. Rispetto al genere vi è una prevalenza per le donne nella fascia di età 15 – 24. Per quanto riguarda il lavoro a tempo parziale i dati ISTAT evidenziano una prevalenza nella fascia di età 25 – 49 ed una netta prevalenza per il genere femminile. Anche da questi dati emerge come prevalga il numero di donne impiegate in lavori atipici e per lavoro temporaneo. I dati confermano il permanere del carico della gestione familiare sulle donne e quindi il maggior ricorso a contratti a tempo parziale come strumento di conciliazione.

**Tabella n. 5**

INCIDENZA OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER GENERE E CLASSE DI ETA' - ANNO 2007												
Area provinciale	UOMINI				DONNE				TOTALE			
	15-24	25-49	> 49	TOT	15-24	25-49	> 49	TOT	15-24	25-49	> 49	TOT
NOVARA	39,8	6,9	2,1	8,8	36,7	10,6	6,3	11,4	38,7	8,5	3,8	9,9

INCIDENZA OCCUPAZIONE A TEMPO PARZIALE PER GENERE E CLASSE DI ETA' - ANNO 2007												
Area provinciale	UOMINI				DONNE				TOTALE			
	15-24	25-49	> 49	TOT	15-24	25-49	> 49	TOT	15-24	25-49	> 49	TOT
NOVARA	7,5	3,1	7,1	4,4	16,0	21,2	19,2	20,6	10,4	10,9	11,6	11,0

## 1.4 Persone in cerca di occupazione

Per stabilire il numero di **persone in cerca di occupazione** si fa riferimento ai dati ISTAT e vengono prese in considerazione la definizione Eurostat (\*) ed Eurostat allargata (\*\*). Secondo la definizione Eurostat i disoccupati nel 2007 risultano essere 9.000 unità di cui 5.000 donne. Ma, se si prendono in considerazione anche le persone non attive disponibili al lavoro e gli attivi non disponibili, i disoccupati risultano essere nel 2007 12.000 unità di cui 7.000 donne. I dati del Centro per l'Impiego della Provincia di Novara rilevano un numero di persone disoccupate di **circa 12.000 unità**, con un **tasso di disoccupazione del 7,1** e una prevalenza di disoccupazione femminile, come anche confermato dai dati contenuti nel POR 2007 – 2013.

**Tabella n. 6**

PROVINCIA DI NOVARA DISOCCUPAZIONE PER TIPOLOGIA E GENERE (x1000)												
Area territoriale	Media 2006			Media 2007			Variazione interannuale					
	M	F	TOT	M	F	TOT	MASCHI		FEMMINE	TOTALE		
							v.ass. val.%		v.ass. val.%	v.ass. val.%		
<b>Persone in cerca di occupazione - Definizione Eurostat (*)</b>												
Novara	3	4	8	4	5	9	1		0	1		
<b>PIEMONTE</b>	<b>36</b>	<b>42</b>	<b>78</b>	<b>38</b>	<b>44</b>	<b>82</b>	<b>3</b>	<b>7,0</b>	<b>2</b>	<b>4,6</b>	<b>4</b>	<b>5,7</b>
<b>Persone in cerca di occupazione - Definizione "allargata" (**)</b>												
Novara	4	7	11	5	7	12	1		0	1		
<b>PIEMONTE</b>	<b>52</b>	<b>72</b>	<b>124</b>	<b>53</b>	<b>75</b>	<b>129</b>	<b>1</b>		<b>3</b>	<b>4,3</b>	<b>4</b>	<b>3,6</b>
Elaborazione ORML su dati ISTAT												

**(\*)Tasso di disoccupazione Eurostat:**

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione che rispondono ai criteri internazionali di classificazione (disponibilità a lavorare entro due settimane e azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni) e le forze di lavoro (v. sopra).

**(\*\*)Tasso di disoccupazione allargato:**

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione Eurostat + le due categorie di disoccupazione potenziale prima segnalate (non attivi disponibili e attivi non disponibili) e le forze di lavoro + le due categorie di disoccupazione potenziale.

Per quanto riguarda le classi di età i dati ISTAT rilevano una prevalenza di disoccupati nella classe di età 15 – 24 anni, evidenziando una **difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro dei giovani**. Rispetto al 2006 si rileva nel complesso un aumento dei tassi in tutte le fasce di età.

Tabella n. 7

PROVINCIA DI NOVARA - MEDIA 2007 TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE E CLASSE DI ETÀ'									
Area territoriale	TOTALE			UOMINI			DONNE		
	15-24 a.	25 a. e oltre	TOT	15-24 a.	25 a. e oltre	TOT	15-24 a.	25 a. e oltre	TOT
<b>TASSI DI DISOCCUPAZIONE EUROSTAT</b>									
Novara	18,6	4,1	5,2	12,0	3,2	3,9	29,2	5,4	7,0
<b>PIEMONTE</b>	<b>14,3</b>	<b>3,5</b>	<b>4,2</b>	<b>12,4</b>	<b>2,8</b>	<b>3,5</b>	<b>16,8</b>	<b>4,4</b>	<b>5,2</b>
<b>VARIAZIONE IN PUNTI PERCENTUALI RISPETTO ALLA MEDIA 2006</b>									
Novara	2,8	0,4	0,5	-0,6	0,6	0,5	8,6	0,1	0,6
<b>PIEMONTE</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>-1,4</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>
Elaborazione ORML su dati ISTAT									

Un'analisi più approfondita dell'offerta di lavoro sul territorio della Provincia di Novara. Evidenzia la presenza di 9.000 persone in cerca di occupazione attiva nella ricerca e un bacino di 3.000 persone non attive nella ricerca del lavoro, e altre 4.000 persone occupate disponibili a cercare altro lavoro. L'**offerta di lavoro complessiva** risulta quindi essere di 16.000 unità, di cui 9.000 donne.

Tabella n. 8

PROVINCIA DI NOVARA - MEDIA 2007 OFFERTA DI LAVORO ESPLICITA E POTENZIALE PER GENERE E CONDIZIONE (x1000)							
Genere	Area territoriale	Con ricerca attiva (Disocc. Eurostat)	Disoccupazione potenziale (*)	TOTALE Disocc. allargata	Occupati in cerca lavoro disponibili	TOTALE Offerta di lavoro	Non forze di lavoro interess. a lavorare
<b>TOTALE</b>	Novara	9	3	12	4	16	4
	<b>PIEMONTE</b>	<b>82</b>	<b>46</b>	<b>129</b>	<b>37</b>	<b>166</b>	<b>48</b>
<b>UOMINI</b>	Novara	4	1	5	2	7	1
	<b>PIEMONTE</b>	<b>38</b>	<b>15</b>	<b>53</b>	<b>17</b>	<b>70</b>	<b>17</b>
<b>DONNE</b>	Novara	5	2	7	2	9	3
	<b>PIEMONTE</b>	<b>44</b>	<b>31</b>	<b>75</b>	<b>20</b>	<b>95</b>	<b>31</b>
Elaborazione ORML su dati ISTAT							



## **1.5 Persone in Cassa Integrazione e Mobilità**

I dati sono ricavati da estrazioni dagli archivi dei Centri per l'Impiego (Cpl), che gestiscono le pratiche e dispongono di un quadro sostanzialmente completo ed aggiornato delle persone in carico e dei loro movimenti.

Per quanto riguarda le persone in Mobilità prima di passare all'illustrazione dei dati raccolti presso l'Amministrazione Provinciale ed elaborata dall'ORML, di seguito alcuni elementi per una migliore comprensione dei dati riportati.

Le liste di mobilità sono state istituite dalla L.223/1991: vi vengono iscritti i lavoratori licenziati dalle imprese con più di 15 dipendenti, sulla base della procedura individuata al Capo II della predetta Legge. I lavoratori collocati in mobilità perdono ogni rapporto con il datore di lavoro e fruiscono di un'indennità, rapportata al trattamento di integrazione salariale a cui avrebbero diritto, per un periodo variabile a seconda dell'età: fino a 12 mesi per i soggetti con meno di 40 anni, fino a 24 mesi per i soggetti da 40 a 49 anni, fino a 36 mesi per i soggetti di 50 anni e oltre, ulteriormente prorogabile in determinate aree territoriali e per specifiche categorie di lavoratori. Le persone inserite nelle liste di mobilità fruiscono di agevolazioni all'assunzione. In caso di assunzione a tempo determinato, l'iscrizione alle liste e la corresponsione dell'indennità spettante vengono sospese fino al completamento dell'esperienza lavorativa, dopodiché la decorrenza riprende fino al raggiungimento del numero di mesi di mobilità previsti dalla normativa, salvo proroga o trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il lavoratore viene cancellato dalle liste per scadenza dei termini prima indicati (12, 24 o 36 mesi a seconda dell'età), avviamento al lavoro a tempo indeterminato, messa in pensionamento di vecchiaia o di anzianità, o per altre ragioni. Il tempo di permanenza nelle liste può essere superiore a quello previsto in origine, se il lavoratore, come si è prima riferito, viene avviato al lavoro a tempo determinato, ma in ogni caso non è possibile restare iscritti per un periodo superiore al doppio delle mensilità previste dalla legge in relazione all'età del lavoratore.

La L.236/1993 ha esteso la possibilità di iscrizione alle liste di mobilità anche ai dipendenti di imprese fino a 15 addetti che perdano il posto di lavoro, o a lavoratori a cui non spetti comunque l'indennità di mobilità prevista dalla L.223/91, purché il loro licenziamento sia connesso a riduzione di personale, trasformazione o cessazione dell'attività dell'azienda. In questo caso il lavoratore viene iscritto alle liste per un periodo pari a quello previsto in relazione alla sua età, su sua richiesta al competente Centro per

l'Impiego entro 60 giorni dalla comunicazione del licenziamento, e può fruire delle agevolazioni concesse all'impresa che intenda assumerlo, senza aver diritto però all'indennità di mobilità. Tale opportunità aveva però la validità di un anno, soggetta ad eventuale proroga, che è stata finora concessa regolarmente di anno in anno, anche se con provvedimenti talvolta tardivi. Lo stock di iscritti viene aggiornato mensilmente dalla Commissione Regionale per l'Impiego, competente in materia, sulla base degli elenchi di lavoratori trasmessi dalle imprese nel caso della procedura ordinaria di cui alla L.223/91, o dai vari Centri per l'Impiego provinciali, nel caso degli inserimenti ex L.236/93.

Il set di statistiche presente in questo file riguarda i flussi in ingresso nella mobilità, con dati riferiti cioè alle nuove iscrizioni effettuate nel corso dell'anno. Le elaborazioni derivano da analisi approfondite dei dati elementari dell'archivio gestionale delle procedure di mobilità. Nelle tavole seguenti viene fornito un dettaglio informativo, relativo a genere, settore di attività, classe di età, e suddivisione fra lavoratori con o senza indennità (a seconda che l'iscrizione avvenga ai sensi della L.223/91 o della L.236/93). L'articolazione provinciale fa riferimento alla provincia del Centro per l'Impiego presso cui è in carico il lavoratore, che non necessariamente coincide con la provincia dove era ubicata la sede di lavoro del soggetto.

Dai dati raccolti ed elaborati dall'ORML emerge che nel 2007 gli **iscritti totali alle liste di mobilità** della Provincia di Novara sono **1.098**, di cui 577 donne. Rispetto al 2006 vi è un calo di 199 unità. I **settori maggiormente interessati sono il tessile con 251 unità e il metalmeccanico con 219 unità**. La fascia maggiormente colpita è quella dei 40 – 49 anni con 355 unità, segue la fascia 30 – 39 con 351 unità ed infine coloro che hanno meno di 30 anni risultano essere 136. Sono colpite prevalentemente le donne e coloro che hanno più di 40 anni di età.

**Tabella n. 9**
**PROVINCIA DI NOVARA - DATI DI FLUSSO  
LAVORATORI ISCRITTI ALLA MOBILITA' NEL CORSO DELL'ANNO PER SESSO E VARIE MODALITA'**

Settore di attività Classe di età Bacino del lavoro	Anno 2006						Anno 2007						Variazioni interannuali									
	M	F	Tot	di cui:	L.223	L.236	M	F	Tot	di cui:	L.223	L.236	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		L.223/91		L.236/93	
													v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
Agricoltura	0	1	1		0	1	0	0	0		0	0	0	-	-1	-100,0	-1	-100,0	0	-	-1	-100,0
Tessile-Abbigl.-Pelli	79	172	251		146	105	67	184	251		189	62	-12	-15,2	12	7,0	0	0,0	43	29,5	-43	-41,0
Metalmeccanica	189	63	252		125	127	128	91	219		103	116	-61	-32,3	28	44,4	-33	-13,1	-22	-17,6	-11	-8,7
Alimentare	37	30	67		25	42	29	34	63		51	12	-8	-21,6	4	13,3	-4	-6,0	26	104,0	-30	-71,4
Carta-stampa	23	23	46		38	8	34	8	42		37	5	11	47,8	-15	-65,2	-4	-8,7	-1	-2,6	-3	-37,5
Chimica-Gomma	82	27	109		99	10	31	10	41		23	18	-51	-62,2	-17	-63,0	-68	-62,4	-76	-76,8	8	80,0
Altri comparti ind.li	43	34	77		58	19	7	9	16		4	12	-36	-83,7	-25	-73,5	-61	-79,2	-54	-93,1	-7	-36,8
Edilizia	152	11	163		57	106	113	13	126		3	123	-39	-25,7	2	18,2	-37	-22,7	-54	-94,7	17	16,0
Commercio	40	88	128		56	72	35	69	104		25	79	-5	-12,5	-19	-21,6	-24	-18,8	-31	-55,4	7	9,7
Sanità, assistenza	0	1	1		0	1	5	68	73		62	11	5	-	67	6700,0	72	7200,0	62	-	10	1000,0
Servizi alle imprese	28	41	69		23	46	49	16	65		32	33	21	75,0	-25	-61,0	-4	-5,8	9	39,1	-13	-28,3
Trasporti, comunic.	30	12	42		7	35	14	49	63		12	51	-16	-53,3	37	308,3	21	50,0	5	71,4	16	45,7
Altri servizi	17	46	63		11	52	9	26	35		0	35	-8	-47,1	-20	-43,5	-28	-44,4	-11	-100,0	-17	-32,7
<b>TOTALE di cui:</b>	<b>720</b>	<b>549</b>	<b>1.269</b>		<b>645</b>	<b>624</b>	<b>521</b>	<b>577</b>	<b>1.098</b>		<b>541</b>	<b>557</b>	<b>-199</b>	<b>-27,6</b>	<b>28</b>	<b>5,1</b>	<b>-171</b>	<b>-13,5</b>	<b>-104</b>	<b>-16,1</b>	<b>-67</b>	<b>-10,7</b>
Agricoltura	0	1	1		0	1	0	0	0		0	0	0	-	-1	-	-1	0,0	0	-	-1	-
Industria	605	360	965		548	417	409	349	758		410	348	-196	-32,4	-11	-3,1	-207	-21,5	-138	-25,2	-69	-16,5
Servizi	115	188	303		97	206	112	228	340		131	209	-3	-2,6	40	21,3	37	12,2	34	35,1	3	1,5
<30 anni	100	80	180		72	108	60	76	136		38	98	-40	-40,0	-4	-5,0	-44	-24,4	-34	-47,2	-10	-9,3
30-39 anni	215	188	403		182	221	166	185	351		152	199	-49	-22,8	-3	-1,6	-52	-12,9	-30	-16,5	-22	-10,0
40-49 anni	240	174	414		215	199	168	187	355		184	171	-72	-30,0	13	7,5	-59	-14,3	-31	-14,4	-28	-14,1
50 anni e oltre	165	107	272		176	96	127	129	256		167	89	-38	-23,0	22	20,6	-16	-5,9	-9	-5,1	-7	-7,3
Borgomanero	287	192	479		280	199	201	213	414		210	204	-86	-30,0	21	10,9	-65	-13,6	-70	-25,0	5	2,5
Novara	433	357	790		365	425	320	364	684		331	353	-113	-26,1	7	2,0	-106	-13,4	-34	-9,3	-72	-16,9

Fonte: Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Oltre ai dati sopra riportati diventa importante evidenziare i dati di stock raccolti ed elaborati dall'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro. Prima di esporre i dati è opportuno fare chiarezza sui termini che verranno utilizzati.

Lo **stock di iscritti**, è calcolato sia in termini "netti" che in modo "allargato": lo **stock netto** si riferisce agli iscritti presso le liste della Regione Piemonte, non cancellati entro la data di riferimento e approvati ufficialmente dalla Commissione Regionale per l'Impiego (CRI); lo **stock allargato** include, oltre a questi, anche gli iscritti fuori Regione (cioè i residenti in Piemonte licenziati da imprese ubicate in altre aree regionali), e quelli con decorrenza mobilità ricadente entro la data di riferimento ancora in attesa di approvazione da parte della CRI. Quest'ultimo computo dà conto dell'insieme di iscrizioni effettivamente in carico ai Cpl piemontesi: le elaborazioni sulla composizione per genere, età e tipologia sono condotte sullo stock netto, ma il dato "allargato" è utile per un dimensionamento compiuto del fenomeno.

Gli archivi dei Cpl consentono inoltre di individuare, nel quadro di stock, i cosiddetti "**sospesi**", cioè le persone che si sono ricollocate a tempo determinato (o, ma sono casi più rari, a tempo indeterminato part-time), e che per questo fruiscono di una sospensione del trattamento di mobilità, che riprende a decorrere al termine dell'esperienza lavorativa, se questa non viene trasformata a tempo indeterminato alla scadenza.

Per condurre un'analisi specifica dei processi di ricollocazione ci è parso opportuno concentrare l'attenzione sui soggetti al di sotto dei 50 anni, per i quali vengono calcolati i tassi di inserimento occupazionale (iscritti sospesi su totale iscritti), che esprimono una forte tensione verso il lavoro, mentre al di sopra di tale soglia tale motivazione si riduce sensibilmente, essendo molte le persone che vengono accompagnate al pensionamento (elaborazione ORML su dati delle Amministrazioni Provinciali) .

Dai dati riportati emerge che al **primo gennaio 2008 gli iscritti alle liste di mobilità in Provincia di Novara sono in tutto 1.997 di cui 1.027 donne e 147 stranieri.**

<b>Tabella n. 10</b>																	
<b>PIEMONTE - STOCK DI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITA' ALL'1/1/2008 PER AREA PROVINCIALE, SECONDO VARIE MODALITA'</b>																	
<b>TOTALE</b>																	
Area provinciale	TOT	di cui:	L.223	L.236	< 30 anni	30-39 anni	40-49 anni	>50 anni	Stranieri	Sospesi (*)		% L.236	% Donne	% <40 a.	% >50 a.	% Stranieri	% Sospesi
										L.223	L.236						
Novara	1.997		1.135	862	129	408	671	789	147	402	377	43,2	51,4	26,9	39,5	7,4	39,0
<b>PIEMONTE</b>	<b>26.810</b>		<b>15.025</b>	<b>11.785</b>	<b>1.664</b>	<b>5.111</b>	<b>7.366</b>	<b>12.669</b>	<b>2.074</b>	<b>3.376</b>	<b>5.573</b>	<b>44,0</b>	<b>45,7</b>	<b>25,3</b>	<b>47,3</b>	<b>7,7</b>	<b>33,4</b>
<b>PIEMONTE - STOCK DI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITA' ALL'1/1/2008 SECONDO VARIE MODALITA'</b>																	
<b>UOMINI</b>																	
Area provinciale	TOT	di cui:	L.223	L.236	< 30 anni	30-39 anni	40-49 anni	>50 anni	Stranieri	Sospesi (*)		% L.236	% <40 a.	% >50 a.	% Stranieri	% Sospesi	
										L.223	L.236						
Novara	970		566	404	52	188	329	401	122	224	161	41,6	24,7	41,3	12,6	39,7	
<b>PIEMONTE</b>	<b>14.558</b>		<b>8.605</b>	<b>5.953</b>	<b>863</b>	<b>2.566</b>	<b>3.796</b>	<b>7.333</b>	<b>1.639</b>	<b>2.078</b>	<b>2.720</b>	<b>40,9</b>	<b>23,6</b>	<b>50,4</b>	<b>11,3</b>	<b>33,0</b>	
<b>PIEMONTE - STOCK DI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITA' ALL'1/1/2008 SECONDO VARIE MODALITA'</b>																	
<b>DONNE</b>																	
Area provinciale	TOT	di cui:	L.223	L.236	< 30 anni	30-39 anni	40-49 anni	>50 anni	Stranieri	Sospesi (*)		% L.236	% <40 a.	% >50 a.	% Stranieri	% Sospesi	
										L.223	L.236						
Novara	1.027		569	458	77	220	342	388	25	178	216	44,6	28,9	37,8	2,4	38,4	
<b>PIEMONTE</b>	<b>12.252</b>		<b>6.420</b>	<b>5.832</b>	<b>801</b>	<b>2.545</b>	<b>3.570</b>	<b>5.336</b>	<b>435</b>	<b>1.298</b>	<b>2.853</b>	<b>47,6</b>	<b>27,3</b>	<b>43,6</b>	<b>3,6</b>	<b>33,9</b>	
Elaborazione ORML su dati Amministrazioni Provinciali																	

(\*) Occupati a tempo determinato o a tempo indeterminato part-time sospesi dalle liste

**Tabella n. 11**

<b>PROVINCIA DI NOVARA - ORE DI CIG ORDINARIA - 1998-2007</b>										
<b>Settori di attività</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>
Attività agricole/industriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ind.estrattiva	0	0	0	0	792	0	56	684	2.459	192
Ind.del legno	4.644	7.104	10.440	696	824	404	2.858	814	696	480
Ind.alimentare	13.564	39.493	7.976	7.420	10.988	5.143	25.555	54.212	1.936	3.442
Ind.metallurgica	8.003	10.450	5.936	4.052	7.350	160	209	25.027	34.700	21.160
Ind.meccanica	260.760	211.251	66.820	201.743	319.580	561.962	446.187	796.767	462.373	321.975
Ind.tessile	335.508	370.603	171.346	306.823	209.030	327.611	322.021	445.513	438.899	455.389
Ind.abbigliamento	166.504	207.392	218.380	168.203	116.094	179.351	174.775	234.214	179.088	142.631
Ind.chimica	70.052	362.336	17.552	267.679	170.752	53.717	284.899	322.614	36.599	57.203
Ind.delle pelli e del cuoio	37.532	42.682	31.965	32.400	74.863	39.733	12.370	18.874	9.850	2.939
Ind.trasform.min.non metall.	5.679	295	620	3.349	731	1.210	3.035	8.839	11.232	15.966
Ind.carta - stampa	10.266	15.628	17.757	16.076	11.175	9.583	85.388	50.953	31.033	13.834
Edilizia/Impiantistica	153.835	124.201	123.542	158.929	156.679	141.864	256.492	199.362	192.877	134.041
Energia elettrica e gas	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasporti e comunicazioni	0	0	0	0	0	8.872	312	357	640	0
Varie	400	0	0	0	0	0	5.260	11.387	0	48
Tabacchicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Commercio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.066.747</b>	<b>1.391.435</b>	<b>672.334</b>	<b>1.167.370</b>	<b>1.078.858</b>	<b>1.329.610</b>	<b>1.619.417</b>	<b>2.169.617</b>	<b>1.402.382</b>	<b>1.169.300</b>
Elaborazione ORML su dati INPS										

<b>Tabella n. 12</b>										
<b>PROVINCIA DI NOVARA - ORE DI CIG STRAORDINARIA - 1998-2007</b>										
Settori di attività	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Attività agricole/industriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ind.estrattiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ind.del legno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ind.alimentare	27.624	23.000	1.041	0	0	0	0	0	50.106	31.622
Ind.metallurgica	0	0	15.035	18.856	0	2.024	0	0	0	0
Ind.meccanica	53.260	85.702	10.439	860	17.704	134.240	232.938	331.364	38.578	236.586
Ind.tessile	353.504	153.849	263.729	520.792	317.861	132.656	114.021	332.885	407.562	442.073
Ind.abbigliamento	44.958	38.342	13.375	544	33.215	77.829	101.746	82.757	201.856	243.071
Ind.chimica	0	0	0	0	100.418	74.312	7.175	348.146	427.470	431.256
Ind.delle pelli e del cuoio	14.264	0	0	0	0	0	36.368	17.740	0	53.518
Ind.trasform.min.non metall.	0	0	0	0	0	0	0	0	42.487	0
Ind.carta - stampa	0	49.283	7.019	10.988	6.136	0	7.503	62.240	39.010	20.629
Edilizia/Impiantistica	8.904	7.324	0	0	27.292	16.488	3.936	40	0	840
Energia elettrica e gas	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasporti e comunicazioni	0	0	0	0	0	0	5.109	6.673	10.199	397
Varie	0	0	0	0	0	0	0	17.704	10.896	28.224
Tabacchicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Commercio	0	5.781	1.423	1.106	0	0	19.250	21.079	5.147	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>502.514</b>	<b>363.281</b>	<b>312.061</b>	<b>553.146</b>	<b>502.626</b>	<b>437.549</b>	<b>528.046</b>	<b>1.220.628</b>	<b>1.233.311</b>	<b>1.488.216</b>
Elaborazione ORML su dati INPS										

<b>Tabella n. 13 PROVINCIA DI NOVARA - ORE DI CIG IN COMPLESSO - 1998-2007</b>										
Settori di attività	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Attività agricole/industriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ind.estrattiva	0	0	0	0	792	0	56	684	2.459	192
Ind.del legno	4.644	7.104	10.440	696	824	404	2.858	814	696	480
Ind.alimentare	41.188	62.493	9.017	7.420	10.988	5.143	25.555	54.212	52.042	35.064
Ind.metallurgica	8.003	10.450	20.971	22.908	7.350	2.184	209	25.027	34.700	21.160
Ind.meccanica	314.020	296.953	77.259	202.603	337.284	696.202	679.125	1.128.131	500.951	558.561
Ind.tessile	689.012	524.452	435.075	827.615	526.891	460.267	436.042	778.398	846.461	897.462
Ind.abbigliamento	211.462	245.734	231.755	168.747	149.309	257.180	276.521	316.971	380.944	385.702
Ind.chimica	70.052	362.336	17.552	267.679	271.170	128.029	292.074	670.760	464.069	488.459
Ind.delle pelli e del cuoio	51.796	42.682	31.965	32.400	74.863	39.733	48.738	36.614	9.850	56.457
Ind.trasform.min.non metall.	5.679	295	620	3.349	731	1.210	3.035	8.839	53.719	15.966
Ind.carta - stampa	10.266	64.911	24.776	27.064	17.311	9.583	92.891	113.193	70.043	34.463
Edilizia/Impiantistica	162.739	131.525	123.542	158.929	183.971	158.352	260.428	199.402	192.877	134.881
Energia elettrica e gas	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasporti e comunicazioni	0	0	0	0	0	8.872	5.421	7.030	10.839	397
Varie	400	0	0	0	0	0	5.260	29.091	10.896	28.272
Tabacchicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Commercio	0	5.781	1.423	1.106	0	0	19.250	21.079	5.147	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.569.261</b>	<b>1.754.716</b>	<b>984.395</b>	<b>1.720.516</b>	<b>1.581.484</b>	<b>1.767.159</b>	<b>2.147.463</b>	<b>3.390.245</b>	<b>2.635.693</b>	<b>2.657.516</b>
Elaborazione ORML su dati INPS										



Per quanto riguarda le ore di Cassa Integrazione Guadagni dai dati INPS elaborati dall'ORML emerge che **sono aumentate dal 1998 al 2007 di più di 1.100.000 ore**. Dal 2006 al 2007 sono aumentate nel complesso di circa 22.000 ore. L'**industria tessile e meccanica** sono quelle che hanno fatto maggiormente ricorso alla CIG, in linea con i dati sulla mobilità.

## **2. PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE 2004 – 2006**

Nella precedente programmazione provinciale 2004 – 2006 Misura A1 (linea di intervento 1 - azioni 2 e 3 - linea di intervento 2 - azione 3), A2 (linea di intervento 3 e 4), B1 del POR OBIETTIVO 3 l'amministrazione provinciale, in linea con i propri orientamenti strategici, ha attuato il proprio piano in integrazione con il territorio e con il coinvolgimento dei rappresentanti dei destinatari delle azioni.

La Provincia di Novara ha assegnato a dei raggruppamenti di impresa, attraverso gare di appalto, la realizzazione di parte delle azioni previste dalle Misure B1 e A2. Oltre all'assegnazione attraverso gara di appalto, la Provincia di Novara ha attivato direttamente una serie di progetti di tirocinio finalizzati all'inserimento lavorativo rivolti a donne in difficoltà e soggetti disabili. Nell'assegnazione delle gare di appalto la Provincia di Novara ha scelto di **assegnare i fondi sulla base di risultati effettivamente raggiunti** che portassero al risultato dell'inserimento lavorativo. Per questo sono state inserite nelle gare di appalto penalità a fronte di risultati non raggiunti.

L'amministrazione provinciale, inoltre, ha chiesto ai vari soggetti di garantire il servizio oltre che presso le **sedi dei Centri per l'Impiego di Novara e Borgomanero, anche presso le sedi degli Sportelli Lavoro dei Comuni di Galliate, Trecate, Oleggio, Arona e Ghemme**. L'ottica è quella di raggiungere il più possibile sui territori di residenza i destinatari degli interventi, riducendo in questo modo costi di trasferimento, difficoltà negli spostamenti per problemi di conciliazione o legati ad altre problematiche personali.

Si precisa che quanto riportato tiene conto del fatto che la programmazione precedente non è ancora terminata, i dati sono aggiornati al 30 giugno 2008 e le attività termineranno il 31 ottobre 2008.

### **2.1 Principi di attuazione applicati, gestione, coordinamento e monitoraggio delle azioni**

La Provincia di Novara si è dotata di alcuni strumenti per garantire un efficace coordinamento del Programma Operativo Provinciale. Innanzitutto all'interno dei Centri per l'Impiego sono state individuate delle referenti per i soggetti che si sarebbero trovati a gestire

i vari progetti. E' stata, inoltre, individuata una persona con funzioni di coordinamento operativo delle attività e di supporto al team provinciale.

Prima dell'avvio delle attività è stato elaborato un **vademecum per il monitoraggio, rendicontazione e controllo**. Il vademecum contiene la normativa di riferimento, i dati che la il soggetto attuatore è tenuto a raccogliere e consegnare all'amministrazione e le relative modalità. Sono inoltre contenuti, i risultati richiesti, le modalità di pagamento e i riferimenti provinciali. Il team di coordinamento provinciale si è avvalso di questo strumento per coordinare e monitorare le attività.

In un'ottica di **monitoraggio in itinere** finalizzato alla **riprogettazione continua**, sono stati calendarizzati incontri al massimo bimestrali con la presenza dei soggetti attuatori e delle referenti provinciali. Il supporto provinciale è stato costante e attivo anche a distanza attraverso mail e telefono. In parallelo sono inoltre stati realizzati incontri aperti al territorio per coinvolgere il più possibile i servizi territoriali e per raggiungere il maggior numero di destinatari possibile.

Prima dell'avvio dei servizi sono state realizzate delle **azioni preliminari** propedeutiche all'attivazione dei servizi e finalizzate a mettere nelle migliori condizioni possibili di lavoro i soggetti attuatori. Si tratta di momenti di incontro con le Responsabili e con le Referenti dei Centri per l'Impiego per concordare le modalità di attuazione e per condividere strumenti e procedure.

Sulla base del principio **dell'integrazione territoriale** sono state realizzati incontri e presentazioni per mettere a conoscenza tutto il territorio di quanto veniva proposto dai Servizi per l'Impiego. In questo modo è stato possibile integrare alcune azioni e avviare collaborazioni tra progetti diversi. Sono stati realizzati incontri di monitoraggio con la partecipazione di più raggruppamenti di impresa.

Per garantire soprattutto per le fasce più deboli di popolazione interventi **coordinati e concertati con i servizi di riferimento** (Ser.t, Servizi Sociali, Centro di Salute Mentale, ecc.); sono stati realizzati incontri di presentazione dei vari progetti e avviati rapporti di collaborazione tra gli operatori dei soggetti attuatori e gli operatori di riferimento dei Servizi.

Nel corso della realizzazione delle attività ci si è resi conto che era necessario prevedere delle modalità e degli strumenti per informare il più possibile i destinatari delle azioni delle

opportunità progettuali attive sul territorio. È quindi stata elaborata una **scheda di autocandidatura** che gli operatori dei Centri per l'Impiego di Novara e Borgomanero presentano ad ogni utente del Servizio. Gli utenti hanno la possibilità di barrare il progetto a cui sono interessati in base al target di appartenenza. Questa modalità ha incrementato notevolmente il numero di destinatari informati e poi inseriti nei percorsi. Con questa modalità la percentuale di presa in carico rispetto al numero di autocandidatura è molto elevata, vicino al 100%.

Ai fini di garantire una efficace azione di regia dei casi presi in carico dai raggruppamenti di impresa, è stato chiesto di lavorare con l'ottica del **case management** dell'inserimento lavorativo. I soggetti attuatori hanno individuato dei **case manager** da inserire presso i Centri per l'Impiego di Novara e Borgomanero, operativi secondo calendari stabiliti anche presso i 5 Sportelli Lavoro. In realtà questa azione ha evidenziato alcune criticità che successivamente saranno esplicitate.

Di seguito sono descritte le attività realizzate, i risultati conseguiti, i punti forti e le criticità dei principali progetti realizzati sul territorio rivolti ai destinatari della precedente programmazione. A partire da quanto rilevato e in aggiunta all'analisi territoriale del capitolo 1 è stata realizzata la nuova programmazione provinciale 2008 – 2010.

## **2.2 Servizi di orientamento professionale, servizi all'inserimento lavorativo ed alla stabilizzazione del posto di lavoro previsti dalle linee di intervento 3 e 4 della Misura A2 del P.O.R. piemonte obiettivo 3 FSE 2000 - 2006**

Il servizio è stato affidato con gara di appalto, il soggetto aggiudicatario ha realizzato le attività presso le **sedì** dei Centri per l'Impiego di Novara e Borgomanero e presso le sedi di Sportello Lavoro dei Comuni di Galliate, Trecate, Oleggio, Arona e Ghemme, oltre che nelle proprie sedi, con utenti provenienti dall'intero bacino della Provincia.

Il **periodo di svolgimento** dell'azione è maggio 2007 – ottobre 2008. Al raggruppamento di imprese è stato assegnato un incarico fino a giugno 2008 poi prorogato a ottobre 2008 per consentire il completamento delle attività iniziate. **I dati contenuti in questo capitolo sono aggiornati a giugno 2008. Le attività proseguono fino ad ottobre 2008.**

La **finalità** del progetto è stata realizzare servizi di orientamento professionale, finalizzati all'inserimento lavorativo ed alla stabilizzazione del posto di lavoro.

I **destinatari** delle attività sono stati:

Attività 1 – Donne e uomini, giovani ed adulti disoccupati immediatamente disponibili alla ricerca ed allo svolgimento di un'attività lavorativa convocati e/o intercettati dai Centri per l'Impiego.

Attività 2 – Lavoratori occupati tramite contratti di lavoro non a tempo indeterminato (esclusi i contratti di apprendistato e di inserimento)

Il progetto prevedeva la realizzazione delle seguenti azioni rivolte a tutte le persone prese in carico:

**Accoglienza** attraverso un colloquio individuale e **percorso preliminare** attraverso l'erogazione di un colloquio semistrutturato. **Diagnosi di base** attraverso un'intervista per la definizione del grado occupabilità e la stipula del patto di servizio e conseguente presa in carico. **Case management** dell' inserimento lavorativo, il raggruppamento ha messo a disposizione 2 case manager inizialmente e aumentati in corso d'opera per garantire la realizzazione delle attività nei tempi previsti. Ciascun destinatario è stato preso in carico da un case manager che ha agito sia all'interno dei Centri per l'Impiego che presso gli Sportelli Lavoro.

A seconda della tipologia di target le persone sono state inserite in uno dei due percorsi di seguito descritti.

Attività 1 - Percorsi per il recupero dell'occupabilità e/o l'inserimento lavorativo:

- Informazione orientativa
- Formazione orientativa
- Consulenza orientativa
- Supporto all'inserimento lavorativo - job CLUB
- Tirocini
- Rinforzo delle competenze di base e trasversali
- Definizione del grado complessivo di occupabilità
- Inserimenti lavorativi.

Attività 2 - Azioni a favore della stabilizzazione del lavoro:

- Informazione orientativa
- Formazione orientativa
- Consulenza orientativa
- Definizione del grado complessivo di occupabilità
- Stabilizzazione.

Sono stati **contattati 6.311** soggetti inseriti nelle liste, di questi **1.279** hanno accettato di presentarsi al **colloquio preliminare** e di essere inseriti nel percorso.

La percentuale di presi in carico è aumentata a partire dal momento in cui si è attivato lo strumento della **scheda di autocandidatura**, con percentuali di ingresso nei percorsi vicina al 100%. È risultata quindi uno strumento molto efficace.

Il totale delle persone **prese in carico è di 1.279**, di cui **325 maschi e 954 donne**. Per quanto riguarda le fasce di età vi è una prevalenza di persone nella fascia 35 – 44 ( 372 persone), seguita dalla fascia oltre 44 anni (240 persone). I dati rilevano una netta presenza di donne che conferma una pesante criticità nell'ingresso del mondo del lavoro delle donne, e una maggioranza nelle fasce più adulte che vanno dai 35 anni in poi. E' necessario quindi pensare a interventi mirati per le donne e per le persone nelle fasce oltre 35.

**Tabella n. 1**

<b>Fascia di età</b>	<b>Numero presi in carico</b>
15 -18	34
19 -24	211
25 - 29	209
30 - 34	213
35 - 44	372
> 44	240

Per quanto riguarda il titolo di studio vi è una netta prevalenze di persone con un titolo di studio basso, 274 persone con licenza media o superamento del biennio superiore, a fronte di 8 con diploma universitario e 23 persone con diploma di qualifica, 33 persone con la laurea. Permane una discriminazione all'accesso al mercato del lavoro per titoli di studio bassi.

**Tabella n. 2**

<b>Titolo di studio</b>	<b>Numero presi in carico</b>
Diploma di Maturità e scuola superiore	154
Diploma di Qualifica	23
Diploma Universitario o Laurea di base	8
Laurea	33
Licenza media o superamento biennio superiore	274
Master Post-Laurea di base	1
Nessun titolo o licenza elementare	72
Qualifica professionale (Corsi Prom.	56
Qualifica Professionale Post Diploma	19
Qualifica tramite Apprendistato	1
Da definire / non disponibile	638

Per quanto riguarda l' **Attività 1 - Percorsi per il recupero dell'occupabilità finalizzati all'inserimento lavorativo**, **1279 persone sono state prese in carico**, di queste 96 persone hanno intrapreso un percorso di informazione orientativa della durata di 4,5 ore medie; 501 persone hanno intrapreso il percorso di consulenza orientativa; 100 persone hanno partecipato ai gruppi di educazione alla scelta; 80 persone hanno partecipato a gruppi di Tecnica Ricerca Impiego.

Sono state erogate azioni di **rinforzo delle competenze** della durata media di 40 ore. Nel periodo di riferimento sono stati attivati 16 percorsi di informatica di base a cui hanno partecipato gruppi di 10 persone.

Per favorire l'attivazione personale e la consapevolezza della propria posizione all'interno del mercato del lavoro, si è deciso di attivare degli incontri di gruppo con i beneficiari su diverse tematiche (conoscenza del mercato del lavoro, compilazione curriculum vitae e lettera di accompagnamento, simulazione colloquio di selezione, informazioni sulla contrattualistica e degli incentivi alle aziende). Nel periodo di riferimento sono stati **attivati 24 gruppi di Job club** a cui hanno **partecipato 240 persone**.

Al termine dei percorsi sono stati **attivati 28 tirocini** di cui 6 conclusi e 26 ancora in corso; sono stati effettuati **44 inserimenti lavorativi** a tempo indeterminato o tempo determinato per almeno 12 mesi.

Per quanto riguarda l'Attività **2- Azioni a favore della stabilizzazione del lavoro** nonostante siano stati **contattati circa 2000 soggetti** inseriti nelle liste fornite dall'amministrazione provinciale hanno accettato di entrare in un percorso finalizzato alla stabilizzazione **54 persone**. Il numero di **stabilizzazioni raggiunte è 2**, risultato molto basso. La causa principale di una bassa adesione ai percorsi proposti è dovuta essenzialmente alla scarsa disponibilità e motivazione di utenti già occupati, seppur in modo precario, a partecipare ad un percorso strutturato. Diventa fondamentale per la prossima programmazione pensare a modalità diverse, maggiormente adatte a persone che un lavoro già lo hanno.

Di seguito quanto realizzato e raggiunto.

**Tabella n. 3**

	Descrizione azioni	Tot Azioni svolte	Totale azioni al 30/09/07	Totale Azioni al 31/12/07	Totale Azioni al 31/03/08	Totale Azioni al 30/06/08
<b>Attività 1</b>	Colloquio accoglienza individuale	1.279	181	319	341	438
	Percorso preliminare Gruppo	4	0	0	1	3
	Intervista per definizione grado occupabilità	1.279	181	319	341	438
	Informazione orientativa Gruppo	8	2	0	3	3
	Definizione del grado complessivo di occupabilità	15	0	0	4	11
	Approfondimento diagnostico e valutativo Individuale	501	38	111	165	187
	Rinforzo del sé e dell'autonomia della persona Individuale	366	25	70	123	148
	Rinforzo del sé e dell'autonomia della persona Gruppo	6	0	0	3	3
	Job CLUB Accompagnamento e supporto individuale	262	0	27	114	121
	Job CLUB incontri di gruppo	24	0	2	14	8
	rinforzo competenze	16	0	2	5	9
	Educazione alla scelta	10	1	1	4	4
	Percorsi T.R.I.	8	1	0	3	4
	tirocinio	6	0	0	0	6
	Inserimenti lavorativi	44	0	0	2	42
	<b>Attività 2</b>	Informazione orientativa Gruppo	0	0	0	0
Definizione del grado complessivo di occupabilità		1	0	0	0	1
Rinforzo del sé e dell'autonomia della persona Individuale		54	9	13	15	17
Rinforzo del sé e dell'autonomia della persona Gruppo		0	0	0	0	0
Educazione alla scelta		0	0	0	0	0
Percorsi T.R.I.		0	0	0	0	0
Stabilizzazione		2	0	0	0	2
	<b>3.884</b>	<b>438</b>	<b>864</b>	<b>1.137</b>	<b>1.445</b>	

### **2.3 Servizi di “Ricollocazione” di lavoratori provenienti da aziende in crisi previsti dalla Linea di Intervento 4 della Misura A2 del P.O.R. Piemonte Obiettivo 3 FSE 2000 - 2006**

Per quanto riguarda le attività di Ricollocazione di lavoratori provenienti da aziende in crisi, l'Amministrazione provinciale ha affidato con gara d'appalto la realizzazione delle attività. L'attività è stata realizzata a partire dall'anno 2007 e al 30 giugno 2008 risultano **presi in carico 808 persone**, di cui 304 maschi e 504 donne. Per quanto riguarda i titoli di studio delle persone prese in carico vi è una netta prevalenza di soggetti con licenza media o superamento del biennio superiore (408), a mano a mano che il titolo scolastico sale vi è un abbassamento dei numeri presi in carico come risulta dalla seguente tabella.

**Tabella n. 4**

<b>Titolo di studio</b>	<b>Numero presi in carico</b>
Certificato di specializzazione tecnica superiore	1
Diploma di maturità e scuola superiore	161
Diploma di qualifica	34
Diploma universitario o laurea base	4
Laurea	14
Licenza media o superamento biennio superiore	408
Nessun titolo o licenza elementare	147
Qualifica professionale	39

Per quanto riguarda le **fasce di età** risulta una prevalenza nella fascia over 45 con 514 casi e di seguito la fascia 33 – 45 con 251 casi. Emerge nuovamente la necessità di prevedere percorsi rivolti a over 45 anni.

**Tabella n. 5**

<b>Fascia di età</b>	<b>Numero presi in carico</b>
18 – 25	3
26 – 32	40
33 – 45	251
Over 45	514

Non tutti coloro che sono stati presi in carico hanno terminato il percorso proposto. Il numero delle persone che ha abbandonato il percorso 98 , di queste 20 maschi e 78 femmine. Le motivazioni all'abbandono sono riportate nella tabella seguente.



**Tabella n. 6**

<b>Motivazioni all'abbandono</b>	<b>Numero di abbandoni</b>	
	<b>F</b>	<b>M</b>
Non immediatamente disponibili	71	17
Pensionati	0	1
Trasferiti all'estero	1	0
Reinseriti in azienda	3	2
Maternità	3	0

Il numero di **percorsi conclusi** è di **434**. Tra i percorsi conclusi sono inseriti coloro che hanno seguito un percorso di accompagnamento alla pensione. Per questi soggetti sono stati attivati percorsi di volontariato in Enti Pubblici o Associazioni. L'ottica è quella della realizzazione di **attività di pubblica utilità** che la persona quando sarà pensionata potrà proseguire. L'idea è nata dal fatto che le persone vicine all'attività pensionabile non erano disposte a entrare in percorsi finalizzati alla ri-collocazione in altra azienda o con altro ruolo. Di seguito il dettaglio dei risultati conseguiti.

**Tabella n. 7**

<b>Risultato dei percorsi attivati</b>	<b>Numero</b>	
	<b>F</b>	<b>M</b>
Inserimento in attività di pubblica utilità	104	62
Ricollocati a TI o TD superiore a un anno	63	54
Contratti TD inferiori all'anno	53	0
Ritirati	78	20

#### **2.4 Servizio di orientamento e supporto all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati di cui alle linee di intervento 2, 4 e 5 della misura B 1 del P.O.R. Piemonte Obiettivo 3 FSE 2000 - 2006**

La Provincia di Novara ha gestito in parte direttamente ed in parte con assegnazione attraverso gara di appalto le azioni di questa Misura. Per quanto riguarda le attività date in gara di appalto è necessario evidenziare subito una criticità: l'assegnazione delle attività solamente nell'anno 2008. Le attività assegnate con gara di appalto sono iniziate nel mese di marzo 2008 per quanto riguarda la programmazione e organizzazione e nel mese di aprile per quanto riguarda le azioni con i destinatari. C'è da segnalare, che sulla base delle criticità riscontrate nei precedenti periodi, sono state subito attivate le modalità e gli strumenti necessari per raggiungere velocemente i destinatari finali.

In particolare è stato immediatamente attivato un tavolo di confronto con i servizi territoriali per presentare il progetto e avviare la collaborazione tra gli operatori del soggetto attuatore e gli operatori di riferimento dei destinatari facenti capo ai diversi servizi territoriali. L'amministrazione provinciale ha puntato molto sull'attivazione della rete territoriale e sulla collaborazione tra soggetti attuatori ed enti territoriali. Questo a tutela e garanzia dei destinatari, evitando interventi non coerenti con i percorsi concordati e già attivi presso i loro servizi di riferimento.

I **destinatari** delle azioni di questa misura sono:

- Portatori di handicap intellettuale;
- Utenti psichiatrici;
- Invalidi civili e del lavoro;
- Detenuti ed ex detenuti;
- Immigrati extracomunitari con particolare problematiche di tipo individuale e/o sociale in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari;
- Adolescenti e giovani a rischio di emarginazione sociale e devianza già in carico ai servizi sociali;
- Tossicodipendenti e alcolisti;
- Persone oggetto di tratta.

I dati di seguito riportati fanno riferimento al **periodo marzo – giugno 2008**, a questi dati si aggiungono i dati dei progetti gestiti direttamente dalla Provincia di Novara. Le attività di questo primo trimestre sono state finalizzate per lo più nel reperire gli utenti destinatari del progetto, la loro presa in carico, effettuare percorsi integrati individualizzati e la ricerca risorse per i previsti tirocini e inserimenti lavorativi.

L'**utenza** del progetto è stata **individuata secondo le seguenti modalità**:

- Autocandidatura da parte dei destinatari consegnata presso i centri per l'impiego di Novara e Borgomanero e nelle sedi decentrate di Trecate, Galliate, Oleggio, Castelletto, Arona e Ghemme;
- Segnalazione da parte dei servizi sociali;
- Banca dati fornita dai Centri per l'Impiego contenente circa 2000 nominativi di soggetti iscritti alle liste del collocamento mirato.

Per la realizzazione delle attività previste sono state individuate **otto sedi** di erogazione. Nella ripartizione dei compiti e delle funzioni tra le varie strutture si è tenuto conto della

copertura del territorio tale da garantire la prossimità all'indirizzo di residenza/domicilio della persona inserita nel progetto.

La modalità del contatto con l'utenza si è differenziata per i due Centri per l'Impiego: nel Centro per l'Impiego di Novara si è privilegiato il contatto telefonico attingendo i nominativi dalla banca dati fornita al soggetto realizzatore, nel Centro di Borgomanero, l'afflusso dell'utenza è derivato maggiormente dalle segnalazioni dei Servizi Sociali. Diventa importante, quindi, tenere distinti i dati per Centro per l'Impiego di riferimento come di seguito riportato.

### **Centro per l'Impiego di Novara**

Alla data del 30 giugno 2008 sono state **contattate** telefonicamente **989** persone. A fronte di questo numero le persone disponibili ad effettuare un **colloquio con i Case Manager** sono state **175**. Dal dettaglio seguente, si evince che circa il **25%** dei soggetti non è interessato al progetto (lavorano, sono in pensione o maternità o semplicemente non interessati), un altro **49%** circa non è contattabile.

**Tabella n. 8**

<b>Risultato da primo contatto</b>	<b>Numero</b>
Ha un lavoro	152
Non contattabile	480
Non interessato	70
Dice di richiamare	35
Studia	4
E' in borsa lavoro	10
E' in Gravidanza	10
Auto segnalazioni	24
Deceduti	2

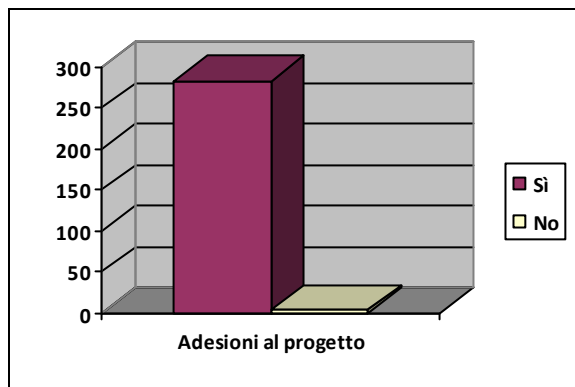
A questo numero bisogna aggiungere **52** segnalazioni dei Servizi Sociali, alcuni dei nominativi segnalati sono già presenti nel data base fornito dal centro per l'impiego di Novara e già contattati.

### **Centro per l'Impiego di Borgomanero**

Nel territorio di Borgomanero ci sono state **102** segnalazioni da parte dei Servizi Sociali, **12** contatti da elenco fornito dal Centro per l'Impiego di Borgomanero e **10** auto candidature che hanno portato a un **totale di 99** soggetti **presi in carico**.

Dal momento in cui viene fissato il colloquio con il Case Manager su entrambi i territori la percentuale di adesione si avvicina al 99%: infatti complessivamente sono solo **4** le persone che dopo aver svolto il colloquio iniziale hanno rifiutato l'adesione al progetto.

**Grafico n. 1**

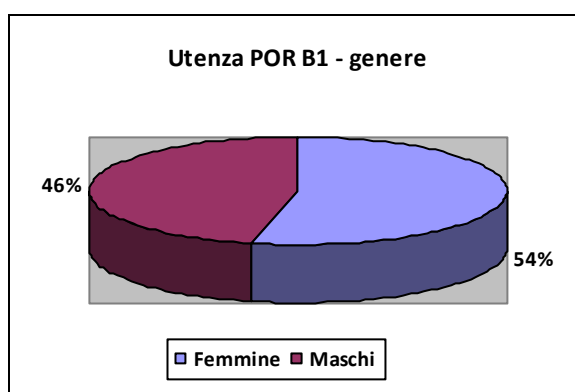


### Le attività realizzate

Tra aprile e giugno si sono realizzati prevalentemente i colloqui con i Case Manager e i percorsi integrati individualizzati.

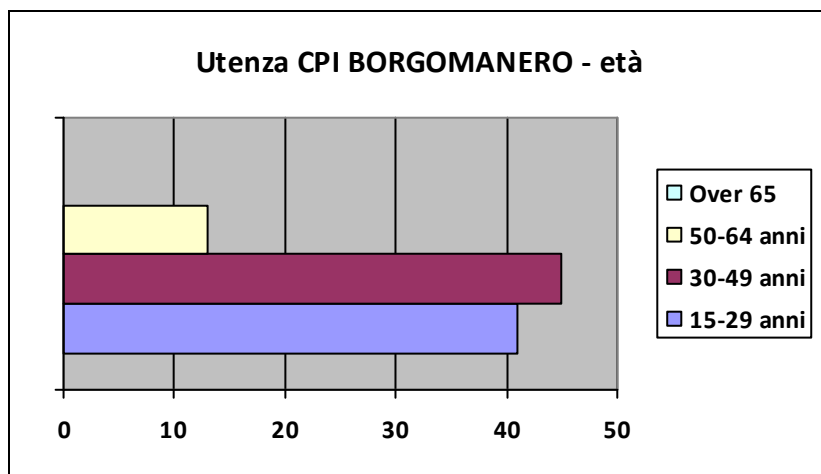
Il numero totale delle **prese in carico** sono **304**, suddivisi rispetto a genere, a fascia d'età, titolo di studio e target, come di seguito rappresentato:

**Grafico n. 2**

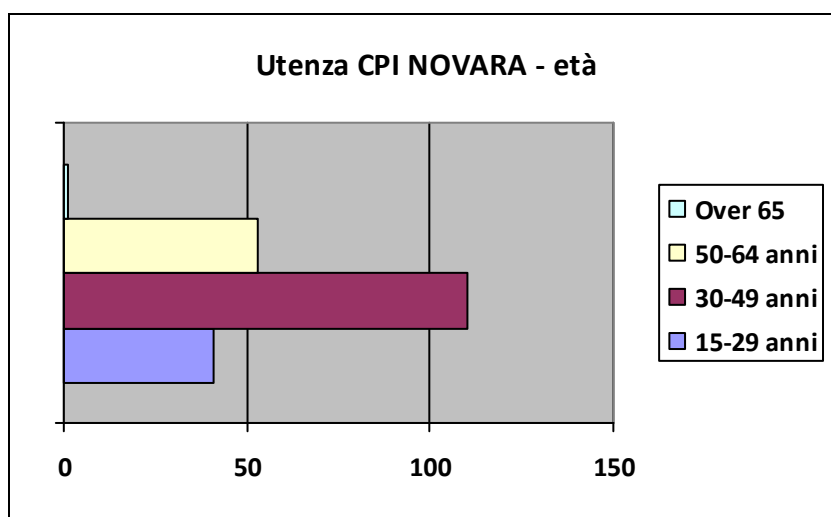


I generi sono così suddivisi: **163** femmine e **141** maschi

**Grafico n. 3**



**Grafico n. 4**



Si notano sostanziali differenze tra i due Centri per l'Impiego di riferimento: anche per le diverse modalità di accesso al servizio come precedentemente descritto. Nel territorio di Novara si rileva una maggiore concentrazione di persone appartenente alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 49 anni mentre a Borgomanero pur rimanendo una prevalenza di detta fascia risulta molto simile il numero degli utenti compresi tra i 15 e i 29 anni derivanti dalle segnalazioni dei Servizi Sociali. Anche la presenza di persone comprese tra i 50 e i 64 anni risulta notevolmente maggiore presso il territorio di Novara. In entrambe le aree invece si rileva un'unica presenza di beneficiari sopra i 65 anni.

Grafico n. 5

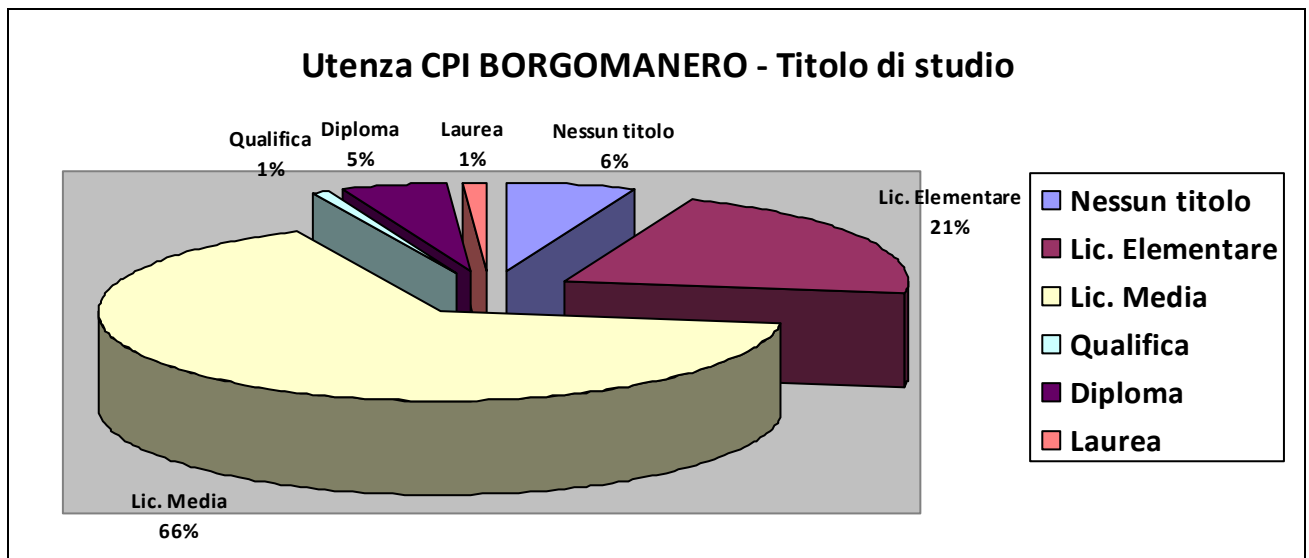
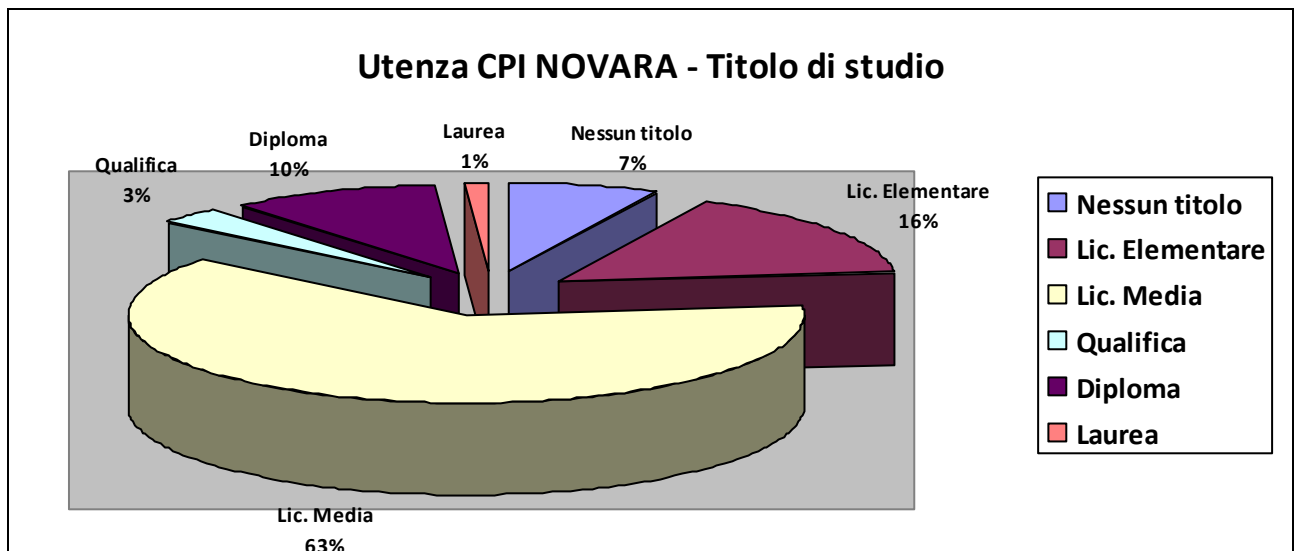
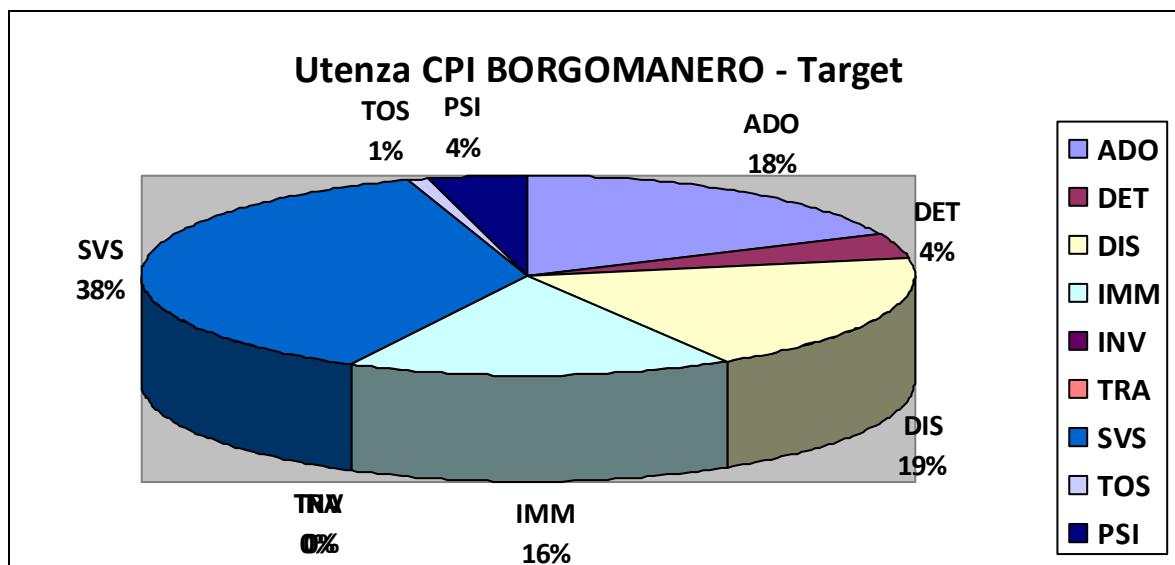


Grafico n. 6



Per quanto riguarda il titolo di studio si può notare come non ci siano grosse differenze tra i due territori, nel territorio di Novara però si può rilevare una presenza più consistente di persone in possesso di diploma di scuola superiore a fronte di un minor numero di utenti in possesso della sola licenza elementare.

Grafico n. 7



TIPOLOGIA								
ADO	DET	DIS	IMM	INV	TRA	SV S	TOS	PSI
18	4	19	16	0	0	37	1	4

Grafico n. 8

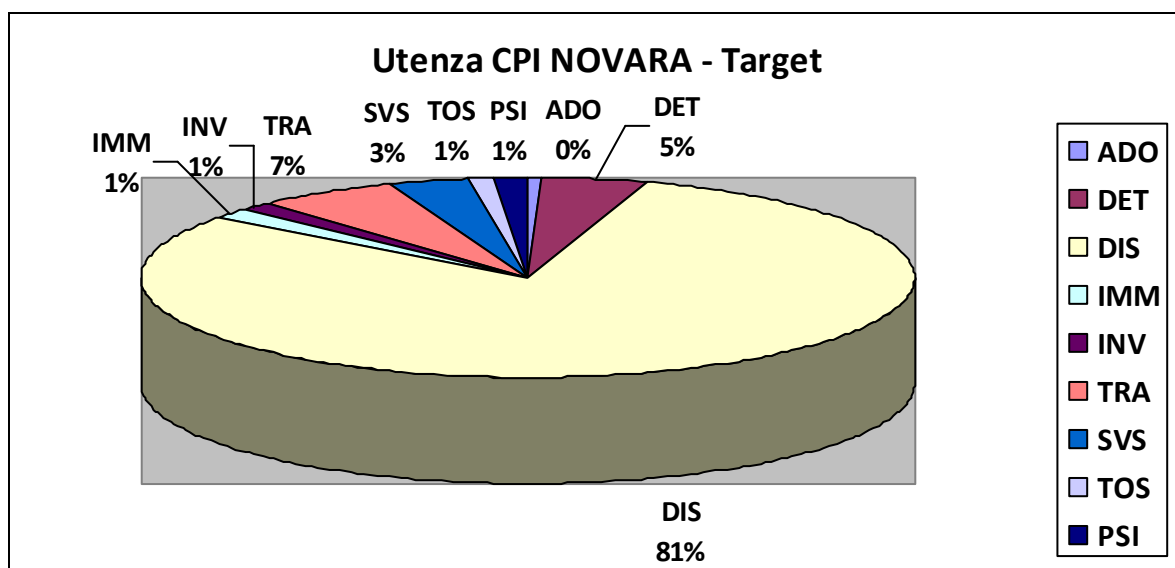


Tabella n. 9

SESSO		TIPOLOGIA									ETA'			
F/M	N°	ADO	DET	DIS	IMM	INV	TRA	SVS	TOS	PSI	15-29	30-49	50-64	> 64
F	98	1	8	75	2	1	12	5	1	1	20	57	21	0
M	107	0	1	90	1	2	0	2	1	2	21	53	32	1

**Legenda**

ADO Adolescenti e giovani a rischio di emarginazione sociale e devianza segnalati dai servizi sociali  
 DET Detenuti ed ex detenuti  
 DIS Disabili fisici, psichici, sensoriali ed intellettivi con invalidità superiore al 45%

IMM Immigrati extracomunitari con particolari problematiche in carico ai servizi sociali e sanitari  
INV Invalidi civili e del lavoro  
TRA Persone oggetto di tratta  
SVS Persone in svantaggio sociale segnalate dai servizi socio assistenziali  
TOS Tossicodipendenti e alcolisti  
PSI Utenti psichiatrici

Al 30 giugno stati portati a termine **93 percorsi integrati individualizzati** finalizzati al recupero dell'occupabilità e all'inserimento lavorativo. In tali attività di orientamento si è provveduto alla stesura di un curriculum vitae, alla definizione di un progetto professionale coerente con le caratteristiche/competenze/vincoli dell'utente, alla crescita della consapevolezza delle problematiche per una più appropriata ricerca di aiuto a seconda delle caratteristiche personali dell'utente.

Sono stati **terminati 3 percorsi di rinforzo delle competenze** della durata di 9 ore ciascuno riguardanti la lingua italiana, moduli di ricerca attiva del lavoro e laboratori informatici. Le attività di rinforzo delle competenze saranno incrementate nei mesi successivi e saranno mirati nel caso di offerte di tirocini e/o inserimenti lavorativi.

Durante il primo trimestre sono stati **attivati 22 tirocini** che hanno portato a **2 inserimenti lavorativi**. Le aziende ospitanti appartengono nella maggior parte dei casi alla grande distribuzione e alle aziende di servizi. Bisogna osservare che la particolare situazione economica del territorio - chiusura e/o crisi di diverse aziende – unita alla multi problematicità dei beneficiari del progetto e alle condizioni temporali di realizzazione - approssimarsi del periodo di chiusura delle aziende, tempi ristretti di esecuzione del progetto hanno limitato considerevolmente le opportunità di svolgere periodi di tirocinio.

## **2.5 Servizi di informazione, di accompagnamento e di sostegno per la conciliazione anche attraverso l'erogazione di Voucher Misura E1, Linea 1 del P.O.R. Obiettivo 3 FSE 2000 - 2006**

Nel corso della precedente programmazione è stato attivato presso il Centro per l'Impiego di Novara un apposito sportello, aperto tre mattine a settimana, avente le seguenti finalità:

- 1) fornire informazioni sul servizio di assegnazione voucher di conciliazione;
- 2) orientare l'utenza nella scelta delle strutture cui riferirsi;
- 3) accompagnare l'utenza stessa nella compilazione delle domande e delle successive richieste di rimborso;
- 4) espletare le varie pratiche connesse alle richieste, alle relative assegnazioni e rimborsi.



Lo sportello ha operato in stretta collaborazione con gli altri servizi offerti dal Centro per l'Impiego, in particolare con i servizi di accoglienza, di informazione e di preselezione.

Per offrire un miglior servizio sul territorio, l' accompagnamento nella compilazione delle domande e delle successive richieste di rimborso è stata offerta anche presso il Centro per l'Impiego di Borgomanero, presso il Comune di Arona e presso i Consorzi socio-assistenziali presenti sul territorio.

Con l'intento di diffondere capillarmente sul territorio l'informazione dell'iniziativa tra le potenziali fruitrici/fruitori, si è provveduto nella fase iniziale ad organizzare incontri con le varie strutture potenzialmente interessate alla diffusione dell'iniziativa richiedendo collaborazione per la diffusione e pubblicizzazione della stessa.

Le figure istituzionali e le strutture pubbliche e private coinvolte e con le quali si è lavorato in rete per tutta la durata delle azioni sono :

- Consigliera di Parità della Provincia di Novara;
- Commissione Pari Opportunità della Provincia di Novara;
- Operatrici ed operatori dei Centri per l'Impiego di Novara e Borgomanero (NO);
- Operatrici ed operatori degli Sportelli Lavoro dei comuni della Provincia di Novara;
- Coordinatrici ed operatori dei progetti relativi alle altre linee del POR
- Operatrici dei Centro Servizi Donna presenti sul territorio della Provincia di Novara;
- Responsabili degli Enti di formazione professionale;
- Responsabili e operatrici dei servizi socio-assistenziali del Comune di Novara;
- Responsabili e operatrici dei Consorzi socio-assistenziali operanti sul territorio della Provincia di Novara.

Durante gli incontri sono stati distribuiti volantini informativi con l'intento di diffondere più capillarmente sul territorio l'informativa dell'iniziativa tra le potenziali fruitrici/tori.

In fase iniziale si è svolta un'azione di monitoraggio dei servizi alla persona presenti sul territorio, in particolare asili nido, baby parking, scuole materne, scuole elementari, servizi educativi, cooperative sociali) e si è provveduto a predisporre un catalogo per facilitare le utenti nella scelta dei servizi.

Successivamente si è stipulata convenzione con le strutture interessate, onde evitare alle/agli utenti di dover anticipare i costi delle prestazioni ricevute.

L'attività di monitoraggio delle strutture eroganti servizi di cura alla persona, di

aggiornamento del catalogo predisposto e di stipula di nuove convenzioni è continuata per tutta la durata dell'iniziativa.

Sono stati **assegnati n. 483 voucher** di cui **n. 452 a donne e n. 31 a uomini**.

Fra le persone assegnatarie n. 263 hanno fatto richiesta in quanto hanno iniziato a lavorare, mentre n. 220 in quanto coinvolte in attività formative (formazione per persone disoccupate e tirocini formativi). A 45 di queste ultime è stato riconosciuto un ulteriore voucher, avendo trovato lavoro dopo il periodo di formazione.

Le persone assegnatarie sono per il **49% di nazionalità italiana** e per il **51% provenienti da altri Paesi** con una rilevante presenza di cittadine marocchine partecipanti a percorsi formativi.

L'14% dei beneficiari (n. 67) ha più di 40 anni, il 25% (n. 121) ha un'età compresa tra i 35 e i 40 anni, il 25% (n. 119) tra il 30 e i 34 anni e il 36% (n. 176) tra i 20 e i 29 anni.

I servizi richiesti, specificati nella tabella successiva, sono per la quasi totalità servizi di cura per i figli minori, in particolare asili nido, baby parking, baby sitter, scuole materne, servizi prescuola e doposcuola, servizi educativi, centri estivi.

E' stato particolarmente numeroso il ricorso ai baby parking e asili nido privati convenzionati, che hanno supplito alle carenze di disponibilità di posti nelle strutture pubbliche.

Il servizio di baby sitter si è rivelato indispensabile per le donne che hanno trovato un'attività lavorativa in orari in cui le strutture per l'infanzia non sono disponibili, o per le donne con figli di pochi mesi non ancora inseribili in tali strutture. Il servizio è stato acquisito tramite il ricorso a cooperative sociali convenzionate o tramite assunzione diretta da parte della beneficiaria di una lavoratrice domestica.

L'alta richiesta di assegnazioni ha determinato la scelta della Provincia di Novara di mantenere per tutta la durata delle azioni **l'importo del voucher** per un massimo di **€ 516,46 mensili** e la **durata per un massimo di sei mesi**, al fine di poter far beneficiare del voucher un maggior numero di persone.

Sono state **stipulate n. 20 convenzioni con strutture private** (n. 15 baby parking e n. 5 cooperative sociali fornitrici di servizi di assistenza e di baby sitter) e n. 2 convenzioni con enti pubblici.

Fra le persone assegnatarie n. 260 hanno usufruito di servizi convenzionati, n. 191 di servizi ad acquisizione individuale con richiesta mensile di rimborso delle spese sostenute e n. 32 sia di servizi convenzionati sia di servizi ad acquisizione individuale.

**Tabella n. 10**

<b>PROVINCIA DI NOVARA - ASSEGNAZIONI VOUCHER MISURA E1 LINEA 1</b>		
<b>N. voucher assegnati</b>	<b>Tipologia di Servizio</b>	
483	<u>Per figli minori:*</u>	
	293	Baby parking/nidi privati
	76	Baby sitter
	77	Scuole materne
	60	Servizi diversi (pre e post scuola, centri estivi ecc.)
	63	Asili nido pubblici
	8	Centri educativi
5	<u>Per familiari disabili</u>	
	5	Assistenza domiciliare
<u>3</u>	<u>Per anziani non autosufficienti</u>	
	3	Assistenza domiciliare
		* alcuni assegnatari usufruiscono di più di un servizio

## **2.6 Persone con disabilità acquisita**

Nell'ambito del progetto EQUAL La ghianda – oltre il trauma sono è stato sperimentato un servizio di mediazione al lavoro per persone con disabilità acquisita a causa di malattia, incidenti e abuso di sostanze stupefacenti. A Novara la sperimentazione è stata condotta all'interno dell'Ospedale San Giuliano – Unità di riabilitazione, dipartimento post acuzie. Nel corso del progetto sono state formate due fisioterapiste che sono in grado di rilevare gli elementi necessari per costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo. Sono stati seguiti 4 pazienti ospedalizzati, per i quali sono state avviate le pratiche necessarie ad acquisire la patente per disabili, l'inserimento nelle liste di collocamento mirato, l'acquisizione di ausili e la messa a norma dell'abitazione, l'avvio di percorsi di riqualificazione, l'invio al Centro per l'Impiego per la ricerca di un lavoro.

E' stato formato un paziente dell'Unità Spinale (dimesso nel corso delle attività) all'attività di peer supporting (supporto alla pari). Nel mese di agosto è stata costituita l'Associazione dei pazienti ed ex pazienti dell'Unità Ospedaliera per la gestione di un punto informativo in grado di fornire informazioni su agevolazioni fiscali; come orientarsi fra le associazioni; formazione; normativa; inserimento/reinserimento al lavoro; sport e tempo libero. I dati forniti dall'Associazione rispetto alla potenziale utenza di un servizio di reinserimento lavorativo sono esplicitati nella tabella seguente.

<b>DIMISSIONI UNITA' SPINALE</b>						
<b><u>Fasce d'età</u></b>	<b><u>Anno 2005</u></b>		<b><u>Anno 2006</u></b>		<b><u>Anno 2007</u></b>	
	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>
<b><u>15-29</u></b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b><u>30-49</u></b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>2</b>
<b><u>50-64</u></b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b><u>&gt; 64</u></b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
<b><u>Tot. Parziale</u></b>	<b>26</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>14</b>
<b><u>Totale</u></b>	<b>42</b>		<b>32</b>		<b>34</b>	
<b>DIMISSIONI TRAUMI CRANICI ED EMIPLEGIE</b>						
<b><u>Fasce d'età</u></b>	<b><u>Anno 2005</u></b>		<b><u>Anno 2006</u></b>		<b><u>Anno 2007</u></b>	
	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>
<b><u>15-29</u></b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b><u>30-49</u></b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>4</b>
<b><u>50-64</u></b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>22</b>	<b>20</b>	<b>16</b>
<b><u>Tot. Parziale</u></b>	<b>22</b>	<b>17</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>23</b>
<b><u>Totale</u></b>	<b>39</b>		<b>59</b>		<b>52</b>	

## **2.8 Analisi dei punti di forza e delle criticità riscontrate nella precedente programmazione**

A partire da quanto realizzato nella precedente programmazione, questo paragrafo contiene i **punti di forza** e le **criticità** riscontrate nel corso dell'attuazione. Questi elementi sono stati rilevati attraverso incontri con i soggetti attuatori, incontri con i destinatari finali e gli enti territoriali, somministrazione di questionari agli Sportelli Lavoro. Nell'esplicitare le criticità vengono segnalate anche le **strategie messe in atto per il superamento** e gli elementi di positività emersi nel corso della programmazione. Quanto contenuto in questo paragrafo è stato considerato come elemento fondamentale per la nuova programmazione, partendo infatti dalle criticità e dalle strategie positive messe in atto per il superamento, è stato possibile individuare le nuove modalità di attuazione del programma 2008 – 2010.

Il **primo elemento di criticità** riguarda il **Servizio di Case Management**. Il servizio è stato esternalizzato e questo ha comportato una difficoltà di raccordo tra tutti i servizi del Centro per l'Impiego, i servizi territoriali, gli utenti. Nella funzione intrinseca del Case Manager vi è la "regia del caso" e la gestione delle risorse territoriali (intese come opportunità e servizi) per l'attivazione di progetti e percorsi personalizzati. Questa funzione necessita di essere quindi "al di sopra delle parti", deve cioè essere in grado e "libera" di poter attivare tutte le risorse necessarie e i servizi necessari. La natura stessa del case manager richiede quindi una collocazione interna ai Centri per l'Impiego che risponde direttamente al responsabile del servizio. Per ovviare alle criticità emerse sono stati intensificati momenti di coordinamento e confronto. Altro elemento importante da tenere presente è che diventa importante per i Centri per l'Impiego avere all'interno, anche attraverso azioni di consulenza esterna diretta, le figure strategiche che consentono di realizzare i piani e i servizi per i destinatari.

Un **secondo elemento di criticità** riguarda il permanere delle difficoltà di integrazione tra i servizi, i soggetti realizzatori, i destinatari.

Un **terzo elemento** di criticità riguarda la **non abitudine a lavorare con una logica a risultato**. Più diffuso è l'approccio di lavoro per erogazione di azione. In fase di precedente programmazione l'amministrazione provinciale ha previsto nelle gare di appalto penali a fronte di risultati non conseguiti e assegnazione di fondi legate agli effettivi risultati.

Quanto sopra rilevato è stato dovuto anche ad una **quarto criticità**, il fatto che il **numero effettivo di destinatari disponibile ad entrare nei percorsi fosse decisamente inferiore**

**rispetto a quanto preventivato in sede di programmazione.** Questo elemento non dipendente dai soggetti attuatori ha messo questi ultimi in difficoltà ed ha contribuito ad accentuare la criticità numero tre. Per ovviare a questa problematica è stata studiata una scheda di autocandidatura che ha permesso di avere un numero maggiore di candidati, soggetti più motivati ma anche tempi più brevi di avvio del percorso.

Una **quinta criticità** ha reso difficile la realizzazione delle attività: il fatto che le **gare di appalto richiedono tempi lunghi di assegnazione**, a questo elemento si aggiungano ritardi di natura organizzativa con il risultato che le attività sono state assegnate con rilevanti ritardi, accorciando di molto il tempo a disposizione dei raggruppamenti di impresa rispetto ai risultati richiesti.

I soggetti attuatori rilevano inoltre come **l'utilizzo delle sedi dei due Centri per l'Impiego (Borgomanero e Novara) per le sole attività di presa in carico non facilita il riconoscimento di tutti i servizi offerti.** Se fosse possibile un maggior utilizzo delle strutture questo sarebbe un punto di forza rispetto all'immagine e alla valorizzazione dei Centri per l'Impiego e dei progetti da essi attivati.

Come **primo punto di forza** si evidenzia la **collaborazione con gli Sportelli Lavoro dei Comuni di Galliate, Oleggio, Arona, Trecate e Ghemme.** Questa integrazione ha fatto sì che si potesse portare sui territori decentrati i servizi per le fasce più deboli di popolazione. Tenuto conto delle difficoltà economiche e di spostamento di cui sono portatrici queste persone, diventa importante prevedere la logica del servizio che va verso l'utente. Da un punto di vista organizzativo è richiesto un maggiore coordinamento istituzionale per garantire l'efficacia delle azioni

Si rileva come **secondo punto di forza il coinvolgimento del territorio e dei Servizi territoriali.** Anche se permangono ancora delle difficoltà si ritiene siano stati fatti notevoli passi avanti nella partecipazione attiva degli Enti e dei Servizi nelle politiche del lavoro.

Il **terzo punto di forza** riguarda la gestione dei voucher di conciliazione che ha consentito ai destinatari di avviare azioni finalizzate all'inserimento lavorativo o alla riqualificazione.

Il **quarto punto di forza** riguarda **l'integrazione con i progetti EQUAL di Fase II.** L'integrazione e la partecipazione ha dato vita a numerosi e significativi risultati recepiti dalle politiche ordinarie:

- la collaborazione con il Progetto INNOVARE che ha consentito la realizzazione di corsi per occupati e disoccupati del settore logistica, in un’ottica di Responsabilità Sociale delle Imprese che mira alla riduzione dei rischi di incidenti sui luoghi di lavoro.
- L’integrazione con il progetto SOLIDASSISTENZA, il progetto PARI, il progetto INNOVARE che ha consentito l’apertura dello SPAZIO IRIS, luogo di incontro tra le badanti e le famiglie che richiedono assistenza domiciliare, e la successiva formazione delle badanti. Lo Spazio IRIS è stato inaugurato nel mese di febbraio 2008 e al 10 settembre 2008 sono stati effettuati 230 colloqui con badanti e con 69 le famiglie, quanto rilevato è stato inserito in una banca dati.
- L’integrazione con il progetto LA GHIANDA – oltre il trauma che ha consentito di inserire come nuovo target la disabilità acquisita e l’assegnazione di borse lavoro per persone mielolese in collaborazione con l’Ospedale Maggiore di Novara.

### **3. ORIENTAMENTI STRATEGICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI, PRINCIPI E APPROCCI METODOLOGICI DEL PROGRAMMA PROVINCIALE 2008 – 2010**

Sulla base delle criticità riscontrate nella precedente programmazione; delle problematiche emerse dall’analisi del contesto territoriale e delle soluzioni sperimentate con risultati positivi; di quanto contenuto nel POR FSE 2007 – 2013 Piemonte; nel SAR Piemonte; nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 53-8999 del 16 giugno 2008; Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-8999 del 16 giugno 2008: la Provincia di Novara individua **orientamenti strategici e approcci metodologici** di cui si deve necessariamente tenere conto per la realizzazione del Programma Operativo Provinciale 2008 – 2010.

La strategia provinciale prevede che attraverso l’attuazione del Programma Operativo 2008 - 2010 si raggiungano gli obiettivi programmatici di seguito esplicitati (Allegato – A – alla DGR n. 54-8999 del 16 giugno 2008):

- **attivare progetti integrati di sostegno all’inserimento lavorativo**, finalizzati al recupero dell’occupabilità dei soggetti con specifiche situazioni di debolezza sul mercato del lavoro, attraverso il ricorso a servizi specialistici basati sul modello del sostegno orientativo e del supporto al rafforzamento dell’occupabilità;
- **favorire l’ingresso delle donne e dei giovani nel mercato del lavoro**, attraverso interventi finalizzati a superare le difficoltà di primo inserimento e favorendo il reinserimento lavorativo delle donne che decidono di ri-entrare (e restare) sul mercato del lavoro anche successivamente a periodi di prolungata assenza dovuti all’insorgenza di esigenze di cura familiare e/o parentale;

- **realizzare politiche di active ageing** attraverso interventi volti a sostenere l'invecchiamento attivo dei lavoratori (con particolare attenzione agli over 45);
- **favorire il processo di integrazione dei migranti**, attraverso percorsi di rafforzamento dell'occupabilità che consentano di valorizzare a pieno il contributo che la manodopera straniera può apportare a sostegno dell'offerta di lavoro;
- finalizzare gli interventi orientativi all'incontro con il mercato del lavoro **potenziare la componente di servizio alle imprese**, mettendo in capo azioni di servizio alle imprese;
- **favorire inserimenti lavorativi caratterizzati da elevata qualità professionale** e la trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato, a progetto o prestazione d'opera discontinua, intermittente, occasionale, o per prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt.70 e seguenti d.lgs 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, comunque, basati su prestazioni di lavoro non continuative, in contratti a tempo indeterminato.

**Gli obiettivi programmatici vanno raggiunti realizzando azioni che tengano conto dei seguenti principi e delle seguenti modalità:**

- **Centralità della persona destinataria degli interventi.** Gli interventi devono mettere al "centro la persona", e le azioni devono mirare a ridurre o risolvere lo stato di "difficoltà" quindi le problematiche di cui è portatrice la persona.
- **Personalizzazione degli interventi.** Gli interventi devono essere personalizzati e devono tenere conto della complessità del caso e della individualità di ciascuno. Gli interventi vanno necessariamente concertati e concordati con gli operatori di riferimento (Case Manager, operatori dei Servizi che hanno in carico la persona).
- **Garanzia di un referente del caso: il Case Manager.** I destinatari devono essere presi in carico e dovranno avere un riferimento unico che funga **responsabile del caso** , il **Case Manager**. Il Case Manager funge da "regista del caso" e da punto di snodo con tutti soggetti/servizi coinvolti e coinvolgibili per la costruzione del progetto personalizzato. In questo modo sia l'utente che gli operatori possono fare riferimento al referente di caso per tutte le azioni necessarie alla buona riuscita dell'intervento. Il Case Manager deve attivare tutte le risorse territoriali disponibili per la realizzazione dell'intervento. Questo è garantito attraverso l'individuazione del referente di caso secondo la logica del "case management dell'inserimento lavorativo".
- **Presa in carico globale dei destinatari degli interventi.** Deve essere garantita la presa in carico globale dei destinatari, il Case Manager e gli operatori devono tenere conto delle molteplici problematiche di cui sono portatori le persone; ed essere in



grado di attivare interventi complessi in integrazione con i Servizi e gli operatori di riferimento.

- **Pari opportunità ed equità.** Nella realizzazione del programma va garantita pari opportunità ed equità di accesso alle attività e alle opportunità di lavoro a tutti i destinatari degli interventi.
- **Attenzione di genere.** Nella realizzazione delle attività va prestata attenzione alle problematiche di genere di cui sono portatrici donne e uomini.
- **Integrazione.** Nella realizzazione delle attività previste dal programma è fondamentale l'integrazione tra politiche del lavoro, sociali, educative, della formazione, dell'innovazione e della ricerca. Inoltre, è necessaria un'integrazione tra azioni di politica del lavoro, azioni formative, azioni a tutela della promozione delle pari opportunità e della conciliazione, azioni rivolte al sostegno della creazione di impresa.
- **Base di partenariato obbligatoria per progetti complessi.** La Provincia di Novara valorizza, per favorire i processi di governo di progetti complessi rivolti a fasce deboli di popolazione, nell'affidamento all'esterno di risorse del POR, quelle candidature di soggetti costituiti in partenariato che coinvolgano all'interno del soggetto affidatario diverse competenze professionali utili per affrontare i problemi del target specifico, con particolare riferimento ai servizi sociali e sanitari che fanno riferimento ai diversi target.
- **Approccio ICF nella costruzione di progetti personalizzati per persone disabili.** Nell'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi rivolti a persone disabili, la Provincia di Novara valorizzerà coloro che adottano come base dei loro interventi l'approccio ICF. Nel maggio 2001 l'OMS ha pubblicato la "**Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità**", l'ICF, riconosciuto da 191 Paesi come il nuovo strumento per descrivere e misurare la salute e la disabilità delle popolazioni.
- La **Classificazione ICF** rappresenta un'autentica rivoluzione nella definizione e quindi nella percezione di salute e disabilità, i nuovi principi evidenziano l'importanza di un approccio integrato, che tenga conto dei fattori ambientali, classificandoli in maniera sistematica. Il nuovo approccio permette la correlazione fra stato di salute e ambiente arrivando così alla **definizione di disabilità** come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole.
- **Lavoro di rete.** I programmi si prefiggono di favorire il pieno inserimento produttivo e sociale di soggetti socialmente deboli attraverso la predisposizione di progetti integrati di inserimento lavorativo che implicino una collaborazione di più attori in rete a partire dalle esigenze dell'impresa e della costituzione di un rapporto fiduciario

tra persona, impresa e servizi. Gli enti, servizi, persone che intervengono nella costruzione e realizzazione delle attività devono lavorare in rete e in modo integrato con il territorio, i Servizi di riferimento. La Provincia di Novara agevola e consente questo processo attraverso l'utilizzo di figure di coordinamento e di sistema, anche attraverso apposite convenzioni attivate ad hoc.

- **Monitoraggio e valutazione delle azioni e dei risultati.** Le azioni e i risultati sono soggetti a monitoraggio e valutazione in itinere e finale da parte dell'Amministrazione Provinciale al fine di garantire il raggiungimento dei risultati e le azioni correttive e di riprogettazione in itinere. La realizzazione delle attività deve tenere conto di questo elemento e garantirne l'applicabilità.
- **Progettazione per obiettivi.** Nella costruzione dei progetti integrati individualizzati a livello micro va adottata una modalità di progettazione per obiettivi, partendo da un'accurata ricognizione del fabbisogno della persona, con la **partecipazione attiva della persona stessa**. Questi progetti richiedono la partecipazione di una pluralità di attori appartenenti alla rete formale, informale e naturale. Si sottolinea quindi l'importanza del coinvolgimento dei vari servizi, operatori, familiari, associazioni di volontariato, ecc. L'organizzazione e la gestione di questi progetti è fondamentale e richiede l'adozione di tecniche che fanno riferimento al management by objectives, **Project Cycle Management (PCM)**.
- **Continuità del percorso professionale.** La continuità del percorso professionale va assicurata anche attraverso la promozione di efficaci interventi di orientamento e sostegno dei passaggi tra i diversi percorsi di lavoro ed azioni formative finalizzate al rinforzo delle competenze utili alle traiettorie professionali individuali.
- **Approccio anticipatorio nel fronteggiamento delle crisi aziendali.** In un'ottica di Responsabilità Sociale delle Imprese, la Provincia di Novara nell'individuazione dei soggetti attuatori di servizi consulenziali e informativi rivolti alle imprese per in sostegno alla domanda di lavoro, ai processi di riorganizzazione e gestione delle crisi aziendali, alla realizzazione di nuovi insediamenti e progetti di sviluppo, privilegerà coloro che adottano un approccio preventivo alla crisi, agendo anche in fase anticipatoria oltre che curativa.
- **Trasparenza dei servizi.** La Provincia di Novara contribuisce ad implementare il catalogo regionale dei servizi e degli strumenti operativi organizzato nel quadro del sistema informativo regionale finalizzato all'organizzazione flessibile dei servizi al lavoro. Nello stesso tempo attinge da tale catalogo esperienze sperimentali, strumenti e modalità per la realizzazione delle attività.

- **Sperimentazione, innovazione e trasferibilità esperienze EQUAL di Fase II.** Al fine di fornire al territorio servizi innovativi ed efficaci nel fronteggiare le problematiche di cui i destinatari del programma sono portatori, la Provincia di Novara invita il territorio a presentare proposte innovative e sperimentali da inserire in un Catalogo Provinciale dei Servizi. In un'ottica di trasferibilità e sostenibilità delle sperimentazioni EQUAL di Fase II, a partire dalle indicazioni regionali e dalle problematiche espresse dal territorio, verranno recepite alcune sperimentazioni.
- **Attivazione di tavoli territoriali.** Al fine di garantire un effettivo coinvolgimento del territorio nella realizzazione del programma operativo provinciale vengono istituiti dei tavoli territoriali tematici. Le **funzioni** del tavolo sono:
  - o Mappatura delle azioni previste e diffusione;
  - o Supervisione e monitoraggio sulle attività al fine di garantire la massima integrazione tra le diverse iniziative;
  - o Definizione di linee d'indirizzo da suggerire alle iniziative;
  - o Coordinamento ed integrazione in un'ottica di razionalizzazione degli interventi.

#### **4. TARGET E SETTORI PRIORITARI DI INTERVENTO**

Sono destinatari del POR 2007 – 2013 per l'obiettivo Competitività regionale ed Occupazione del FSE:

- persone in cerca di lavoro (soggetti in cerca di occupazione, soggetti inattivi);
- occupati a rischio del posto di lavoro (lavoratori in cassa integrazione coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività);
- lavoratori provvisti di contratto di lavoro a progetto o prestazione d'opera discontinua, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex articolo 70 e seguenti d.lgs 276/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- persone particolarmente svantaggiate come disabili, detenuti ed ex detenuti, giovani a rischio segnalati dai servizi sociali, dipendenti da sostanze, migranti segnalati dai servizi sociali, donne vittime di violenza.

Sulla base dell'analisi contenuta nei capitoli 1 e 2, dati raccolti dal Centro per l'Impiego di Novara e i dati elaborati dall'ISTAT o contenuti nel POR 2007 – 2013, riguardanti i destinatari degli interventi come sopra riportati., e in coerenza con quanto contenuto nell'Allegato – A –

alla DGR del 16 giugno 2008 n. 54-8999, la Provincia di Novara ha individuato i **target** e i **settori prioritari di intervento**; di seguito esplicitati.

**Donne in reinserimento o inserimento lavorativo.** Dai dati forniti dall'ISTAT e soprattutto dai dati raccolti sul territorio della Provincia di Novara a seguito della precedente programmazione, emerge la **difficoltà all'ingresso o reingresso nel mercato del lavoro da parte delle donne**. Le persone che hanno accettato di entrare in un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo nella precedente programmazione, sono per la maggioranza donne:

- sono stati assegnati n. 483 voucher di cui n. 452 a donne e n. 31 a uomini;
- il 54% dell'utenza relativa alla Misura B1 è femminile;
- sul numero totale di persone prese in carico nella misura A2 1.279, 325 sono maschi e 954 sono donne.

Questi sono alcuni dati che confermano la necessità di intervenire prioritariamente sul target donne.

Altro target prioritario riguarda alcune tipologie di persone particolarmente svantaggiate come **disabili con una disabilità inferiore al 46% e che non possono quindi beneficiare della legge 68/99**. I dati della precedente programmazione evidenziano come questa categoria di soggetti sia portatrice di una disabilità che non consente di beneficiare del collocamento mirato. Diventa quindi, prioritario, intervenire innanzitutto per mappare sul territorio coloro che sono portatori di disabilità sottosoglia che non possono quindi beneficiare della legge 68/99 e per intervenire con progetti personalizzati ad hoc. I soggetti che beneficiano della legge 68/99 possono usufruire del fondo disabili come prevede la legge regionale n. 51 del 2000. Gli interventi previsti dal programma operativo saranno gestiti in integrazione con il fondo di cui sopra.

Target prioritario per la Provincia di Novara sono inoltre i **giovani**. Oltre a ridurre la devianza giovanile e favorire il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo, è necessario valorizzare l'istituto dell'apprendistato che rappresenta la forma privilegiata di avvio al lavoro dei giovani. Occorre prevedere azioni che agevolino il primo ingresso nel mondo del lavoro e che mirino ad accompagnare i giovani ad un'occupazione stabile, in un'ottica di fronteggiamento del lavoro precario.

Altro target prioritario per la Provincia di Novara sono gli **over 45**. Il dato che emerge dall'analisi territoriale e della precedente programmazione è che rispetto alle fasce di età le persone con più di 45 anni sono le più colpite da processi di riorganizzazione aziendale e quindi inseriti in mobilità o CIG; sono le più difficili da reinserire nel mercato del lavoro; costituiscono una elevata percentuale tra i disoccupati e alla ricerca di un lavoro. Diventa fondamentale prevedere percorsi che mirano a sostenere l'invecchiamento attivo dei lavoratori intervenendo in stretta integrazione con la formazione, per garantire lo sviluppo di profili professionali spendibili nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda i target di intervento si evidenzia che a partire da una sperimentazione EQUAL di Fase II attiva sul territorio della Provincia di Novara, è stato individuato come sottotarget della disabilità: la **disabilità acquisita** a seguito di incidente, malattia o abuso di sostanze stupefacenti. La sperimentazione condotta ha rilevato la necessità di prevedere interventi ad hoc per le persone che acquisiscono la disabilità nel corso della vita.

Si sottolinea, inoltre, che priorità avranno coloro che hanno **bassi livelli di occupabilità e autonomia**. Per questi soggetti è necessario intervenire per migliorare le competenze e l'autonomia. Le azioni vanno erogate in un'ottica di prevenzione della disoccupazione di lunga durata.

**SECONDA PARTE MODIFICATA**  
**A SEGUITO DELLA DGR N. 46 DEL 14 DICEMBRE 2009**

**ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE AZIONI PREVISTE DA DGR N. 54-8999**  
**DEL 16 GIUGNO 2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI: DGR N. 70 DEL**  
**28 SETTEMBRE 2009, DGR N. 46 DEL 14 DICEMBRE 2009**

**1. Destinatari dell'intervento e problemi rilevati**

Sono destinatari del presente Programma Operativo Provinciale 2008 – 2010:

- persone in cerca di lavoro (soggetti in cerca di occupazione, soggetti inattivi);
- occupati a rischio del posto di lavoro (lavoratori in cassa integrazione coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività);
- lavoratori provvisti di contratto di lavoro a progetto o prestazione d'opera discontinua, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex articolo 70 e seguenti d.lgs 276/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- persone particolarmente svantaggiate come disabili, detenuti ed ex detenuti, giovani a rischio segnalati dai servizi sociali, dipendenti da sostanze, migranti segnalati dai servizi sociali, donne vittime di violenza.

Sulla base dell'analisi contenuta nella prima parte del Programma Operativo, la Provincia di Novara ha individuato i **seguenti destinatari prioritari di intervento**;

- 1) donne in reinserimento o inserimento lavorativo;
- 2) disabili sottosoglia che non possono quindi beneficiare della legge 68/99;
- 3) persone con disabilità acquisita;
- 3) giovani;
- 4) over 45.

Per la predisposizione del presente Programma Operativo sono stati rilevati i problemi di cui sono portatori/portatrici le persone destinatarie degli interventi. La rilevazione è stata effettuata coinvolgendo i destinatari in prima persona, gli operatori/operatrici che hanno erogato gli interventi nel corso della realizzazione della precedente programmazione, le Associazioni e gli Enti coinvolti nella realizzazione delle attività.

Dai dati forniti dall'ISTAT relativi all'anno 2008 e soprattutto dai dati raccolti sul territorio della Provincia di Novara a seguito della precedente programmazione, emerge la difficoltà all'ingresso o reingresso nel mercato del lavoro da parte delle donne. Le persone che hanno accettato di entrare in un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo nella precedente programmazione, sono per la maggioranza donne:

- sono stati assegnati n. 483 voucher di cui n. 452 a donne e n. 31 a uomini;
- il 54% dell'utenza relativa alla Misura B1 è femminile;
- sul numero totale di persone prese in carico nella misura A2 1.279, 325 sono maschi e 954 sono donne.

Questi sono alcuni dati che confermano la necessità di intervenire prioritariamente sul target **donne e donne in reinserimento lavorativo**. Sul territorio della Provincia di Novara permane il problema di **difficoltà all'accesso al mondo del lavoro da parte delle donne**. A questa problematicità vanno aggiunte le **difficoltà di conciliazione tra vita familiare/personale e vita lavorativa**. La gestione familiare continua ad essere prevalentemente a carico delle donne.

Per quanto riguarda il target prioritario dei **disabili sottosoglia che non possono quindi beneficiare della legge 68/99**, i dati della precedente programmazione evidenziano come questa categoria di soggetti sia portatrice di una disabilità che non consente di beneficiare del collocamento mirato. Emerge innanzitutto il problema della **manca di dati e conoscenza di questi soggetti**, con la relativa difficoltà ad intervenire con interventi mirati e a portare a conoscenza di queste persone di iniziative a loro favore. Diventa quindi, prioritario, intervenire innanzitutto per mappare sul territorio coloro che sono portatori di disabilità sottosoglia e non possono beneficiare della legge 68/99 e per intervenire con progetti personalizzati ad hoc. A partire dalla mappatura e dai dati rilevati si può intervenire per affrontare la loro **difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro**.

Per quanto riguarda i target di intervento si evidenzia che a partire da una sperimentazione EQUAL di Fase II attiva sul territorio della Provincia di Novara, è stato individuato come sottotarget della disabilità: la **disabilità acquisita** a seguito di incidente, malattia o abuso di sostanze stupefacenti. La sperimentazione condotta ha rilevato la necessità di prevedere interventi ad hoc per le persone che acquisiscono la disabilità nel corso della vita.

Per quanto riguarda i **giovani** emerge il **rischio di devianza giovanile** con relativo **rischio di esclusione sociale**. Diventa necessario quindi prevedere azioni per ridurre la devianza giovanile e favorire il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo, queste attività sono realizzate in stretta relazione con la direttiva apprendistato.

Altro target prioritario per la Provincia di Novara sono gli **over 45**. Il dato che emerge dall'analisi territoriale e della precedente programmazione è che rispetto alle fasce di età le persone con più di 45 anni sono le **più colpite da processi di riorganizzazione aziendale** e quindi inseriti in mobilità o CIG; sono **le più difficili da reinserire nel mercato del lavoro**; costituiscono una elevata percentuale tra i disoccupati e alla ricerca di un lavoro. Diventa fondamentale prevedere percorsi che mirano a sostenere l'invecchiamento attivo dei lavoratori intervenendo in stretta integrazione con la formazione, per garantire lo sviluppo di profili professionali spendibili nel mercato del lavoro.

Si sottolinea, inoltre, che priorità avranno coloro che hanno **bassi livelli di occupabilità e autonomia**. Per questi soggetti è necessario intervenire per migliorare le competenze e l'autonomia. Le azioni vanno erogate in un'ottica di prevenzione della disoccupazione di lunga durata.

Dall'analisi condotta, emerge inoltre che i **soggetti particolarmente svantaggiati sono spesso portatori di più problemi**. Per affrontare situazioni complesse e multiproblematiche è necessario prevedere percorsi e progetti specifici che tengano conto di tutte le problematiche di cui i soggetti sono portatori. Per affrontare questo tipo di situazioni è necessario il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi di recupero sociale, sanitario e lavorativo.

Altra problematicità riscontrata riguarda lo **scarso coinvolgimento delle aziende nei percorsi di ricollocazione** e la **scarsa conoscenza dei servizi offerti**. Diventa fondamentale per la buona riuscita dei progetti un coinvolgimento attivo e costante delle aziende sulle opportunità offerte dai progetti di ricollocazione e su ciascun caso seguito. Solo in questo modo è possibile costruire percorsi che effettivamente portano ad una ricollocazione efficace del lavoratore.

Dall'analisi della precedente programmazione si rileva la **mancanza di servizi che aiutino le imprese a prevenire la crisi aziendale**. Vi è la necessità di cambiare l'ottica di intervento per affrontare la crisi. E' necessario introdurre l'aspetto preventivo oltre all'aspetto curativo delle crisi a tal fine verranno attivati tavoli di lavoro per la programmazione degli interventi. Questi servizi mirano a contrastare il rischio di perdita dei posti di lavoro di lavoratori occupati, che potrebbero essere esclusi dal mondo del lavoro e/o inseriti in percorsi di ricollocazione.



Per quanto riguarda i **lavoratori con lavoro precario da stabilizzare** vi è la **scarsa conoscenza di questi soggetti**, infatti i Centri per l'Impiego sono in possesso delle liste di coloro che hanno un contratto a tempo determinato ma non vi è conoscenza di coloro che sono provvisti di altre tipologie di contratto. Vi è la necessità di prevedere delle azioni che portino a conoscenza dei lavoratori occupati in modo precario, che ai Centri per l'Impiego è offerto un servizio che mira alla stabilizzazione del loro posto di lavoro.

## **2. Interventi per l'occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro: obiettivi, attività e risultati attesi**

Gli interventi contenuti in questo paragrafo sono rivolti a persone occupate a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, in particolare a occupati a rischio del posto di lavoro (lavoratori in cassa integrazione coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività); lavoratori provvisti di contratto di lavoro a progetto o prestazione d'opera discontinua, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex articolo 70 e seguenti d.lgs 276/2006 e successive modifiche e integrazioni;

Si tratta di interventi che mirano a ridurre la perdita dei posti di lavoro attraverso azioni di prevenzione della crisi aziendale e attraverso percorsi di cura come la ricollocazione. Gli interventi prevedono azioni di sostegno all'invecchiamento attivo con attenzione agli ultra 45 anni. Particolare attenzione è prestata anche alle donne e ai giovani. Destinatari degli interventi sono, inoltre, le aziende anche attraverso progetti ad hoc di natura sperimentale ed innovativa. Gli obiettivi sono raggiunti anche attraverso i servizi alle aziende descritti nel capitolo 5 – parte seconda del programma operativo.

Il presente piano intende intervenire su una popolazione potenziale di circa 1.830 soggetti sulla base dei dati dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro.

A partire dai problemi rilevati nel capitolo precedente, di seguito viene descritto il programma degli interventi previsto per ciascun gruppo di destinatari con esplicitazione di:

- Asse di riferimento;
- Obiettivi specifici;
- Attività;
- Modalità di attuazione;
- Risorse finanziarie;
- Risultati attesi;
- Indicatori di risultato e realizzazione.

## **1.1 Asse I – Adattabilità**

All'interno dell'Asse Adattabilità attraverso la realizzazione del programma si vuole raggiungere l'obiettivo *sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*.

### **1.1.1 Obiettivo specifico: sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

L'obiettivo è raggiunto attraverso la realizzazione di progetti di “ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale” e progetti “ricollocazione sperimentali per la prevenzione e il contrasto di situazione di crisi aziendali e/o settoriali”. Queste azioni sono descritte e contenute nel capitolo 5 – seconda parte del presente programma operativo.

#### **Numero destinatari**

Il servizio prevede azioni di ricollocazione di soggetti a rischio di perdita del posto di lavoro. Si ipotizza di rivolgere il servizio a **20 aziende e 350 lavoratori**. Per la realizzazione delle attività è fondamentale il lavoro integrato con associazioni datoriali, sindacali ed il territorio. Il dettaglio di questo servizio si trova nel capitolo 5 del presente Programma operativo, tra i servizi alle imprese.

## **1.2 Asse Occupabilità**

Attraverso l'Asse occupabilità il Programma Provinciale vuole raggiungere l'obiettivo *“Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro , all'invecchiamento attivo , al lavoro autonomo e all'avvio di imprese”*.

### **1.2.1 Obiettivo specifico: Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese**

Per il raggiungimento di questo obiettivo specifico vengono realizzati:

- percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro;
- interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale.

Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico vengono realizzati percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro. Questi percorsi sono rivolti a occupati a rischio del posto di lavoro, lavoratori in cassa integrazione coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività, imprese a rischio di crisi con conseguente rischio di perdita del posto di lavoro per gli occupati. Gli interventi previsti vanno ad integrare quanto già previsto dalla Direttiva Crisi. Gli interventi di ricollocazione vengono realizzati attraverso azioni di riqualificazione e outplacement finalizzate a:

- 1) ricollocare il lavoratore/lavoratrice all'interno dell'azienda con funzioni diverse;
- 2) ricollocare il lavoratore/lavoratrice all'esterno dell'azienda.

Prima della presa in carico dei lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria è necessario concordare con l'azienda e con il lavoratore l'obiettivo del progetto di ricollocazione. È necessario sin da subito prevedere se l'intervento mira ad una ricollocazione interna od esterna all'azienda.

Come azione propedeutica alla realizzazione degli interventi è necessario prevedere azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle parti sindacali e datoriali, e di conseguenza delle imprese. Verrà costituito un tavolo di lavoro formato dalla Provincia di Novara, associazioni datoriali, associazioni sindacali, soggetti realizzatori. I progetti dovranno prevedere la partecipazione attiva delle imprese e dei lavoratori con obiettivi definiti sin dall'inizio per ciascun singolo lavoratore coinvolto.

Una delle priorità per la Provincia di Novara è la stabilizzazione del posto di lavoro. Per realizzare azioni finalizzate alla stabilizzazione del posto di lavoro, la Provincia di Novara si dota di un servizio rivolto ai lavoratori provvisti di contratto di lavoro a progetto o prestazione d'opera discontinua, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex articolo 70 e seguenti d.lgs 276/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene attivato uno sportello ad hoc per intercettare le persone da stabilizzare e per attivare i progetti individualizzati finalizzati alla stabilizzazione occupazionale. Attraverso opportune azioni promozionali il servizio è portato a conoscenza dei soggetti da stabilizzare e delle aziende.

Per tutti i soggetti coinvolti nelle diverse azioni la Provincia di Novara attiva il **servizio di case management dell'inserimento lavorativo**. Per ciascun caso e ciascun progetto è abbinato un case manager dell'inserimento lavorativo, che fa da regia rispetto ai servizi territoriali e alle risorse disponibili in termini di incentivi, sostegno al reddito e servizi offerti

dal territorio, e agisce per la realizzazione del piano integrato. Anche per le azioni affidate all'esterno il case manager fa da collegamento con il Centro per l'Impiego e con la rete di riferimento. Il case manager agisce direttamente con gli utenti attraverso azioni di: case management, orientamento, tutoring, ecc.).

I percorsi possono prevedere azioni di valutazione dell'occupabilità, analisi delle competenze possedute, orientamento professionale, consulenza nella ricerca di un lavoro, accompagnamento all'inserimento lavorativo, attività formative finalizzate e specifiche. Priorità è data ai giovani, alle donne, agli over 45, ai migranti. Il servizio è portato a conoscenza del territorio attraverso azioni promozionali ad hoc. Sono previsti incentivi per i datori di lavoro in caso di assunzione.

### **Numero di destinatari**

I destinatari dei percorsi di integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo sono circa **200 persone in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria**.

Nei percorsi di stabilizzazione, il numero di persone intercettate dal servizio è di **almeno 200 unità**.

Il raggiungimento degli obiettivi è misurato attraverso appositi indicatori:

Indicatori di realizzazione:

- N. lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività presi in carico: **almeno 200**;
- N. progetti di ricollocazione avviati: **almeno il 50% dei presi in carico**;
- N. destinatari ricollocati: **almeno il 50% degli avviati**;
- N. destinatari intercettati per la stabilizzazione: **almeno 200**;
- N. di persone prese in carico per la stabilizzazione **almeno 100**;
- N. destinatari stabilizzati: **almeno il 30% dei presi in carico**;

### **1.3 Modalità di attuazione**

Si evidenzia che il numero di soggetti destinatari individuato è indicativo, ed è calcolato sulla base dei dati emersi nella precedente programmazione e dei dati forniti dall'ORML e dai dati raccolti sul territorio (accordi con aziende, segnalazioni, flussi, ecc). Non si tratta di dati certi per cui le azioni verranno erogate tenendo conto delle effettive esigenze che emergeranno nel corso della realizzazione del programma operativo. Il numero di destinatari indicati tiene

conto del numero ipotetico dei presi in carico. In realtà i servizi si rivolgono ad un numero di destinatari più elevato.

Le attività previste sono realizzate tenendo conto dei principi e delle strategie contenute nella prima parte del presente programma operativo.

Per la realizzazione delle attività rivolte a lavoratori occupati a rischio di perdita del posto di lavoro, va sottolineata la necessità prioritaria di coinvolgere le aziende nei percorsi rivolti ai lavoratori. Attraverso il coinvolgimento è possibile costruire percorsi che portano al mantenimento del posto di lavoro. Per questo verranno valorizzati quei progetti che prevedono il coinvolgimento attivo e diretto all'interno dei partenariati o dei raggruppamenti delle rappresentanze sindacali e datoriali. Così come per i progetti complessi rivolti a persone svantaggiate sono valorizzati quei partenariati e quei raggruppamenti che vedono il coinvolgimento diretto e attivo di servizi sociali e sanitari con esperienza diretta e competenza specifica del target di riferimento.

Nel caso siano le aziende a chiedere l'ingresso di lavoratori in percorsi di sviluppo di competenze, ricollocazione o riconversione; questi vanno obbligatoriamente concordati e approvati caso per caso e devono avere come obiettivo il mantenimento del posto di lavoro o la ricerca di uno nuovo.

Per quanto riguarda le azioni sperimentali di prevenzione delle crisi aziendali la Provincia di Novara valorizza le sperimentazioni avvenute nella seconda fase di EQUAL che hanno portato a dei risultati concreti e di conseguenza hanno avuto dei riconoscimenti dal sistema delle politiche del lavoro. Il riferimento è il catalogo regionale dei servizi e degli strumenti operativi organizzato nel quadro del sistema informativo regionale.

**Non è prevista, di norma, l'erogazione di voucher di conciliazione per persone occupate**, fatto salvo particolari esigenze da sottoporre a valutazione. Visto l'ammontare totale delle risorse finanziarie, tenuto conto di quanto erogato nella precedente programmazione, viene data priorità alle persone svantaggiate in cerca di occupazione.

#### 1.4 Risorse finanziarie

Per la realizzazione delle attività rivolte ai lavoratori occupati a rischio di perdita del posto di lavoro si destinano le seguenti risorse, distribuite come segue.

Risorse per servizi

Asse	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero destinatari	Risorse
II	e)	66	II.7	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e reinserimento lavorativo (tra i quali progetti di ricollocazione)	200	€ 136.500,00
II	e)	66	II.10	Interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale (in particolare di giovani e donne)	200	€ 60.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>400</b>	<b>€ 196.500,00</b>

Servizi alle imprese

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero imprese destinatarie	Risorse
I	c)	I.7	64	Progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale	20	€ 98.250,00
<b>TOTALE</b>					<b>20</b>	<b>€ 98.250,00</b>

Risorse complessive

				Numero destinatari	Risorse
<b>TOTALE</b>				<b>420</b>	<b>€ 294.750,00</b>

### **3. Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro: obiettivi, attività e risultati attesi**

Gli interventi contenuti in questo paragrafo sono rivolti a persone in cerca di occupazione (soggetti alla ricerca di un lavoro e soggetti inattivi). Particolare attenzione è prestata alle donne in inserimento e reinserimento lavorativo, ai giovani e agli over 45. Criterio di attenzione prioritario per tutti i target compresi nel presente piano è il basso livello di occupabilità.

A partire dai problemi descritti nel capitolo precedente, in questo capitolo è descritto, per ciascun gruppo di destinatari, il programma degli interventi. Il programma contiene:

- Asse di riferimento;
- Obiettivi specifici;
- Attività;
- Modalità di attuazione;
- Risorse finanziarie;
- Risultati attesi;
- Indicatori di risultato e realizzazione.

#### **3.1 Asse II - Occupabilità**

Attraverso l'Asse Occupabilità il piano provinciale vuole raggiungere l'obiettivo: *attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro , all'invecchiamento attivo , al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.*

##### **3.1.1 Obiettivo specifico: Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese**

Le attività previste dall'Asse Occupabilità rivolte alle persone in cerca di lavoro riguardano la promozione di interventi per l'occupazione, a mezzo dei quali sarà rafforzata la capacità di inserimento e reinserimento lavorativo dei servizi per l'impiego che operano in via prioritaria nei confronti di persone in mobilità, giovani, donne , migranti e lavoratori over 45, mediante azioni di valutazione dell'occupabilità, orientamento professionale, consulenza nella ricerca

di lavoro, accompagnamento nell'inserimento lavorativo, inserimento in attività formative finalizzate e specifiche.

Per il raggiungimento di questo obiettivo specifico vengono realizzati:

- percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro;
- interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale;
- servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese;
- sostegno al reddito finalizzati all'inserimento – reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale;
- incentivi per l'inserimento – reinserimento al lavoro e alla stabilizzazione occupazionale.

I percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro mirano a favorire l'ingresso sul mercato del lavoro di persone non occupate in cerca di lavoro. I percorsi devono essere personalizzati e variano a seconda del grado di occupabilità. Minore è il grado di occupabilità e maggiori sono le azioni e l'impegno previste dal percorso. I percorsi devono essere realizzati in collegamento con i servizi territoriali di riferimento (soprattutto per i soggetti più deboli e con basso livello di occupabilità) e vanno integrati con il sistema della formazione. I percorsi sono rivolti anche alle persone in mobilità.

Una delle priorità per la Provincia di Novara è la stabilizzazione del posto di lavoro. Per realizzare azioni finalizzate alla stabilizzazione del posto di lavoro, la Provincia di Novara si dota di un servizio rivolto ai lavoratori provvisti di contratto di lavoro a progetto o prestazione d'opera discontinua, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex articolo 70 e seguenti d.lgs 276/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene attivato uno sportello ad hoc per intercettare le persone da stabilizzare e per attivare i progetti individualizzati finalizzati alla stabilizzazione occupazionale. Attraverso opportune azioni promozionali il servizio è portato a conoscenza dei soggetti da stabilizzare e delle aziende.

I servizi di sostegno alla domanda rivolta dalle imprese è dettagliato nel capitolo 5 – seconda parte del piano operativo, tra i servizi alle imprese.

Per tutti i soggetti la Provincia di Novara attiva il **servizio di case management dell'inserimento lavorativo**. Per ciascun caso è abbinato un case manager dell'inserimento lavorativo, che fa da regia rispetto ai servizi territoriali e alle risorse disponibili in termini di incentivi, sostegno al reddito e servizi offerti dal territorio, e agisce per



la realizzazione del piano integrato. Anche per le azioni affidate all'esterno il case manager fa da collegamento con il Centro per l'Impiego e con la rete di riferimento. Il case manager agisce direttamente con gli utenti attraverso azioni di: case management, orientamento, tutoring, ecc.).

Il case manager agisce in stretto raccordo con i servizi del Centro per l'Impiego (presso cui è collocato/a), tra i quali i servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese.

I percorsi possono prevedere azioni di valutazione dell'occupabilità, analisi delle competenze possedute, orientamento professionale, consulenza nella ricerca di un lavoro, accompagnamento all'inserimento lavorativo, inserimento in tirocinio, attività formative finalizzate e specifiche (come previsto dal Masterplan dei Servizi per l'Impiego). Priorità è data ai giovani, alle donne, agli over 45, ai migranti.

Per le persone inserite in tirocinio e con bassi livelli di occupabilità è previsto sostegno al reddito. Sono previsti incentivi alle aziende in caso di inserimenti lavorativi a tempo determinato per un periodo non inferiore a 12 mesi e a tempo indeterminato (come meglio dettagliato al paragrafo 3.3 e al capitolo 5 – seconda parte per quanto riguarda gli incentivi alle imprese.

**E' prevista l'assegnazione dei voucher di conciliazione** per le persone inserite nei percorsi e come descritto nella terza parte del presente piano operativo.

### **Numero di destinatari**

I percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro prevedono il coinvolgimento nel complesso a **circa 320 persone**:

- donne e uomini in cerca di occupazione;
- donne e uomini con lavoro precario in cerca di stabilizzazione;
- uomini over 45 in cerca di occupazione;
- donne over 45 in inserimento o reinserimento lavorativo;
- persone in mobilità.

Il servizio di sostegno alla domanda di lavoro delle imprese è previsto il raggiungimento di **almeno 1.500 aziende**.

Il raggiungimento degli obiettivi è misurato attraverso appositi indicatori:

indicatori di risultato: Numero di destinatari raggiunti dagli interventi/numero di destinatari potenziali: **almeno il 30%**.

#### Indicatori di realizzazione:

- N. destinatari presi in carico per progetti integrati e personalizzati finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo: **almeno 120**;
- N. progetti integrati e personalizzati conclusi: **almeno il 50% dei presi in carico**;
- N. soggetti inseriti/reinseriti nel mondo del lavoro: **almeno il 30% dei percorsi conclusi**;
- N. destinatari presi in carico per interventi di promozione della stabilizzazione: **almeno 200**;
- N. interventi di stabilizzazione conclusi: **almeno il 30% dei presi in carico**;
- N. soggetti stabilizzati: **almeno il 20% dei percorsi conclusi**.

### **3.3 Incentivi alle imprese e sostegno al reddito**

L'entità degli incentivi per assunzione di persone in cerca di lavoro o di occupati a rischio di disoccupazione ai datori di lavoro privati, ad eccezione degli organismi di diritto pubblico, di cui al presente programma ammonta a:

#### ***Incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato***

Genere	Età	
	< 45 anni	> = 45 anni
Donne	5.040,00	6.300,00
Uomini	3.780,00	5.040,00

#### ***Incentivi per l'assunzione a tempo determinato di almeno 12 mesi***

Genere	Età	
	< 45 anni	> = 45 anni
Donne	1.440,00	1.800,00
Uomini	1.080,00	1.440,00

Il predetto incentivo viene erogato, senza che sia intervenuta alcuna interruzione del rapporto di lavoro, in unica soluzione trascorsi 8 mesi dall'avvenuta assunzione. Qualora il contratto di lavoro a tempo indeterminato risulti interrotto dopo 24 mesi, salvo giustificato motivo, il datore di lavoro destinatario dell'incentivo è tenuto alla restituzione della somma. In caso di trasformazione del contratto da tempo determinato a tempo indeterminato entro 12

mesi dall'assunzione, può essere erogata la restante parte del contributo che ammonta ad euro 4.500,00, secondo il seguente prospetto:

***Incentivi per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato entro 12 mesi dall'assunzione***

Genere	Età	
	< 45 anni	> = 45 anni
Donne	3.600,00	4.500,00
Uomini	2.700,00	3.600,00

E' previsto il sostegno al reddito, in qualità di sussidi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, per soggetti con bassa e media occupabilità e autonomia sul mercato del lavoro che partecipano alle azioni di politica attiva del lavoro a loro rivolte nell'ambito degli interventi previsti dalla DGR del 16 giugno 2008 n. 54-8999, e sono erogati per un periodo non superiore a sei mesi e per un importo mensile rapportato ad orario parziale (part time) non superiore ad euro 530,00 pro capite, non cumulabili con indennità derivanti dal trattamento di cassa integrazione o mobilità.

### **3.4 Modalità di attuazione**

Si evidenzia che il numero di soggetti destinatari individuato è indicativo, ed è calcolato sulla base dei dati emersi nella precedente programmazione e dei dati forniti dall'ORML e dai dati raccolti sul territorio attraverso segnalazioni, flussi e comunicazioni. Non si tratta di dati certi per cui le azioni verranno erogate tenendo conto delle effettive esigenze che emergeranno nel corso della realizzazione del piano operativo.

Le attività previste sono realizzate tenendo conto dei principi e delle strategie contenute nella prima parte del presente piano operativo.

Per la realizzazione delle attività rivolte alle persone in cerca di occupazione, va sottolineata la necessità prioritaria di coinvolgere i servizi territoriali e le parti sociali. Per questo verranno valorizzati quei progetti che prevedono il coinvolgimento attivo e diretto all'interno dei partenariati o dei raggruppamenti che vedono il coinvolgimento diretto e attivo delle parti sociali, di servizi territoriali sociali e sanitari con esperienza diretta e competenza specifica del target di riferimento. Sulla base dei risultati della precedente programmazione viene

valorizzata la collaborazione con gli Sportelli Lavoro dei Comuni di Galliate, Trecate, Oleggio, Arona e Ghemme.

Per la realizzazione delle attività è previsto l'utilizzo del voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi a favore delle persone in inserimento e reinserimento lavorativo, come previsto nella terza parte del presente Programma operativo.

### 3.5 Risorse finanziarie

Per la realizzazione delle attività rivolte alle persone in cerca di occupazione si destinano le seguenti risorse, distribuite come segue.

Risorse per servizi

Asse	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero destinatari	Risorse
II	e)	66	II.7	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	120	€ 100.000,00
II	e)	66	II.10	Interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale (in particolare dei giovani e delle donne)	200	€ 63.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>320</b>	<b>€ 163.000,00</b>

Servizi alle imprese

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero imprese destinatarie	Risorse
II	e)	66	II.8	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	1.500	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>1.500</b>	<b>€ 20.000,00</b>

Risorse per sostegno al reddito

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero destinatari	Risorse
II	e)	66	II.11	Sostegno al reddito finalizzati all'inserimento – reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	100	€ 318.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>100</b>	<b>€ 318.000,00</b>

Risorse per incentivi

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero destinatari	Risorse
II	e)	66	II.11	Incentivi alle imprese finalizzati al reinserimento al lavoro e alla stabilizzazione occupazionale	30	€ 186.750,00
<b>TOTALE</b>					<b>30</b>	<b>€ 186.750,00</b>

Risorse complessive			Numero destinatari	Risorse
<b>TOTALE</b>			<b>1.950</b>	<b>€ 687.750,00</b>

Voucher di conciliazione

Asse	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero destinatari	Risorse
II	e)	66	II.7	Interventi di conciliazione tra vita familiare e professionale	33	€120.000,00
II	e)	66	II.7	Coordinamento e gestione interventi di conciliazione tra vita familiare e professionale		€ 10.000,00
				<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>€ 130.000,00</b>

#### **4. Interventi per l'occupazione a favore di persone particolarmente svantaggiate: obiettivi, attività e risultati attesi**

Gli interventi contenuti in questo capitolo sono rivolti a persone particolarmente svantaggiate, con priorità per i giovani, le donne, gli over 45, i disabili sottosoglia che non beneficiano della legge 68/99, le persone con disabilità acquisita a seguito di incidente e/o malattia. Ulteriore priorità è data a coloro che hanno bassi e medi livelli di occupabilità. Per quanto riguarda il numero di soggetti a cui ci si rivolge si fa riferimento al livello di disoccupazione allargata della Provincia di Novara (11.800 persone) e dei dati inseriti nella prima parte del programma operativo. I fondi destinati al target contenuto in questo capitolo non sono stati modificati dalla DGR 70-12260 del 28 settembre 2009 e quindi gli interventi non sono stati ridotti. A seguito del cambiamento dei dati territoriali è apportata una modifica al numero di destinatari degli interventi, che nel complesso rimane invariato ma diversamente distribuito tra le varie tipologia (come risulta dal dettaglio contenuto nel presente documento).

Questo capitolo, per ciascun gruppo di destinatari, contiene il programma degli interventi con l'evidenza di:

- Asse di riferimento;
- Obiettivi specifici;
- Attività;
- Modalità di attuazione;
- Risorse finanziarie;
- Risultati attesi;
- Indicatori di risultato e realizzazione.

##### **4.1 Asse I – Adattabilità**

All'interno dell'Asse Adattabilità l'obiettivo che attraverso la realizzazione del programma si vuole raggiungere è:

- favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

#### **4.1.1 Obiettivo specifico: favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

Questo obiettivo specifico viene realizzato attraverso la realizzazione di progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese. I progetti sono realizzati attraverso servizi alle imprese che di conseguenza hanno dei benefici su tutti i target del piano operativo comprese le persone in cerca di occupazione. Le attività sono descritte nel capitolo 5 – parte seconda del programma operativo.

##### **Numero destinatari**

Il numero di imprese a cui è rivolto questo servizio è di **circa 40**.

#### **4.2 Asse II - Occupabilità**

Attraverso l'Asse Occupabilità il Programma provinciale vuole raggiungere l'obiettivo: “attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro , all'invecchiamento attivo , al lavoro autonomo e all'avvio di imprese”.

#### **4.2.1 Obiettivo specifico: Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese**

L'obiettivo previsto dall'Asse Occupabilità rivolto a persone particolarmente svantaggiate è raggiunto attraverso la realizzazione di servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese. Questo servizio alle imprese trasversale a tutti i destinatari è descritto nel capitolo 5 – seconda parte del programma operativo.

##### **Numero destinatari**

Il servizio di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese si rivolge a circa **a circa 1.500 aziende**.

#### **4.3 Asse III - Inclusione Sociale**

All'interno dell'Asse Inclusione sociale attraverso la realizzazione del piano operativo provinciale si raggiunge l'obiettivo “sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il



reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”.

#### **4.3.1 Obiettivo specifico: sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

L'obiettivo specifico è raggiunto attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- progetti integrati intesi a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati con particolare attenzione alle donne vittime di violenza;
- progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo;
- progetti integrati per il collocamento mirato dei soggetti affetti da disabilità;
- progetti integrati volti al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti;
- progetti integrati per il recupero dei soggetti affetti da dipendenze al fine della loro occupabilità.

I progetti integrati intesi a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati segnalati dai servizi territoriali, o perché lo svantaggio emerge attraverso la diagnosi effettuata dagli operatori del Centro per l'Impiego. Spesso accade che sono gli operatori dei Centri per l'Impiego a segnalare soggetti con situazione di consistente disagio e svantaggio ai servizi territoriali. Non tutti si rivolgono immediatamente ai servizi territoriali, o perché non ne sono a conoscenza o perché hanno delle resistenze dettate da paura e “vergogna” della situazione che stanno vivendo. Fondamentale è il raccordo con i servizi territoriali sociali e sanitari, i percorsi vanno costruiti in integrazione e collaborazione con questi ultimi. I percorsi mirano, inoltre, a contrastare il lavoro nero che spesso vede il coinvolgimento delle fasce più deboli di popolazione. Importante è il collegamento con i servizi territoriali già attivi. Particolare attenzione è posta alle donne vittima di violenza per le quali è necessario prevedere percorsi integrati e stretto raccordo con le Istituzioni e gli Enti Territoriali.

Per quanto riguarda i progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo diventa fondamentale il raccordo con la direttiva obbligo di istruzione e diritto – dovere, rivolta agli adolescenti, contempla progetti annuali flessibili propedeutici al reingresso dei drop out nella formazione professionale o nell'apprendistato. A partire da alcune sperimentazione realizzate nella Fase II di Equal è prevista l'attivazione di progetti sperimentali che attraverso la tecnica dell'animazione teatrale riescono a coinvolgere i drop out e le persone con problemi di dipendenza in

percorsi di reinserimento e recupero. Attraverso il coinvolgimento diretto degli adolescenti si avviano azioni e meccanismi di prevenzione all'esclusione sociale, al bullismo, e alla devianza giovanile.

I progetti integrati per il collocamento mirato dei soggetti affetti da disabilità, sono rivolti a persone che hanno una invalidità con percentuale sottosoglia e non possono beneficiare quindi della legge 68/99. Chi ha un'invalidità superiore già beneficia dei fondi regionali per i disabili. Si segnala che per coloro che hanno una disabilità acquisita nel corso della vita a causa di incidente e/o malattia è necessario prevedere percorsi specifici e specialistici, come dimostrato nelle sperimentazioni avvenute nella Fase II di Equal. Queste azioni verranno realizzate in modalità sperimentali in collaborazione con l'Unità Spinale dell'Ospedale San Giuliano di Novara adottando il modello e gli strumenti elaborati nell'ambito del Progetto EQUAL La Ghianda – Oltre il trauma; ed in integrazione con quanto previsto dal fondo disabili regionale per quanto riguarda coloro che possono beneficiare della legge 68/99.

Per quanto riguarda la realizzazione dei progetti integrati volti al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, è necessario tenere conto della natura della Casa Circondariale di Novara che ospita detenuti in 41 bis e altri detenuti, nessuno soggetto a misure alternative alla pena. Il numero dei progetti integrati, sulla base anche della precedente programmazione, tiene conto della tipologia di detenuti ospitata presso la Casa Circondariale di Novara. Le attività previste per persone detenute sono realizzati in integrazione e collaborazione con il GOL di Novara. Altre attività potranno essere rivolte anche ad ex detenuti.

I progetti integrati per il recupero dei soggetti affetti da dipendenze al fine della loro occupabilità sono realizzati con e in stretto raccordo con il Ser.T.

**E' prevista l'assegnazione di voucher di conciliazione** per le persone inserite nei percorsi come indicato nella parte terza del presente programma operativo.

### **Numero di destinatari**

I progetti e le azioni rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati portano alla realizzazione di progetti personalizzati e integrati per almeno:

- 100 soggetti in condizione di svantaggio sociale tra cui donne vittime di violenza;
- 30 giovani drop out;
- 30 disabili sottosoglia che non possono beneficiare della legge 68/99, e/o persone con disabilità acquisita per trauma o malattia;

- 30 persone in situazione di detenzione o ex detenuti;
- 10 persone con problematiche di dipendenza.

Per il monitoraggio delle attività si fa riferimento ai seguenti indicatori:

indicatori di risultato:

- N. destinatari che hanno beneficiato del progetto/totale destinatari potenziali;

Indicatori di realizzazione:

- N. progetti personalizzati rivolti alle persone in condizione di svantaggio sociale: **almeno 100;**
- N. progetti personalizzati rivolti a giovani drop out: **almeno 30;**
- N. progetti personalizzati rivolti a disabili sottosoglia: **almeno 30;**
- N. progetti personalizzati rivolti a persone con problemi di dipendenza: **almeno 10;**
- N. progetti personalizzati rivolti a persone con problemi di detenzione: **almeno 30;**
- N. di percorsi conclusi: **almeno il 40% dei presi in carico;**
- N. di persone inserite nel mondo del lavoro: **almeno il 30% dei percorsi conclusi.**
- 

#### **4.4 Incentivi alle imprese e sostegno al reddito**

L'entità degli incentivi ai datori di lavoro privati, ad eccezione degli organismi di diritto pubblico, per le assunzioni di persone particolarmente svantaggiate<sup>1</sup>, di cui al presente programma, ridotta proporzionalmente in caso di lavoro a tempo parziale, ammonta: per un'assunzione a tempo indeterminato di uomini ad euro 10.329,00, per l'assunzione a tempo indeterminato di donne ad euro 11.878,00; per un'assunzione a tempo determinato di uomini della durata non inferiore a 12 mesi ad euro 2.954,00 pari al 28,6% dell'importo di 10.329,00 o per un'assunzione a tempo determinato di donne della durata non inferiore a 12 mesi ad euro 3.397,00 pari al 28,6% dell'importo di 11.878,00. Il predetto incentivo viene erogato, senza che sia intervenuta alcuna interruzione del rapporto di lavoro, in unica soluzione trascorsi 8 mesi dall'avvenuta assunzione. In caso di trasformazione del contratto da tempo determinato - ovvero di contratto di lavoro a progetto o prestazione d'opera discontinua, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e s. m. e i. - di uomini, entro 12 mesi dall'assunzione, può essere erogata la restante parte del contributo che ammonta ad euro 7.375,00 pari al 71,4% di 10.329,00 o nel caso di donne può essere erogata la restante parte del contributo che ammonta ad euro 8.481,00 pari 71,4% di 11.878,00.

---

<sup>1</sup> In riferimento alle persone diversamente abili, l'incentivo è riservato alle persone con grado di disabilità riconosciuta tra il 30% ed il 45%, non previste come destinatarie d'intervento dalla l. 68/1999 e dalla l.r. 51/2000.

E' previsto il sostegno al reddito, in qualità di sussidi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, per soggetti con bassa e media occupabilità e autonomia sul mercato del lavoro che partecipano alle azioni di politica attiva del lavoro a loro rivolte nell'ambito degli interventi previsti dalla DGR del 16 giugno 2008 n. 54-8999, e sono erogati per un periodo non superiore a sei mesi e per un importo mensile non superiore ad euro 530,00 pro capite, non cumulabili con indennità derivanti dal trattamento di cassa integrazione o mobilità.

#### **4.5 Modalità di attuazione**

Si evidenzia che il numero di soggetti destinatari individuato è indicativo, ed è calcolato sulla base dei dati emersi nella precedente programmazione e dei dati forniti dall'ORML. Non si tratta di dati certi per cui le azioni verranno erogate tenendo conto delle effettive esigenze che emergeranno nel corso della realizzazione del programma operativo.

Gli interventi rivolti alle persone particolarmente svantaggiate devono tenere conto dei principi e delle indicazioni contenute nella prima parte del presente programma operativo. In particolare per questo obiettivo specifico è necessario quanto segue:

- centralità dei destinatari degli interventi nel processo di definizione degli obiettivi in risposta a una ricognizione puntuale dei fabbisogni;
- definizione di indicatori che consentono la misurabilità degli effetti;
- approccio partecipativo, attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli stakeholder;
- individuazione chiara degli ambiti d'azione dei diversi attori coinvolti.

Le partnership e i raggruppamenti che intendono partecipare alla realizzazione dei progetti e delle attività previste dal presente programma e rivolte a persone particolarmente svantaggiate, dovranno obbligatoriamente prevedere all'interno della partnership o del raggruppamento stesso, la partecipazione attiva attraverso la realizzazione di attività da parte dei servizi sociali, sanitari e territoriali che fanno riferimento ai diversi target specifici, oltre che delle parti sociali. Questo in un'ottica di valorizzazione delle competenze e delle conoscenze possedute dai servizi territoriali rispetto alle problematiche portate dai destinatari degli interventi e rispetto all'erogazione di alcuni servizi. Sono valorizzati i rapporti e le esperienze in convenzione da anni realizzate con i servizi territoriali (Ser.T, Centro di Salute Mentale, Consorzi Socio Assistenziali, Associazioni rappresentanti dei destinatari, Spazio IRIS, ecc.)

Le attività saranno realizzate anche attraverso la collaborazione con gli Sportelli Lavoro dei Comuni di Trecate, Galliate, Arona, Ghemme e Oleggio.

I percorsi sono costruiti tenendo conto e attingendo dalle sperimentazioni Equal di seconda fase, che hanno avuto degli esiti positivi dimostrabili, facendo riferimento al catalogo regionale di strumenti e servizi.

I progetti integrati dovranno essere fondati sulla corretta individuazione delle caratteristiche del soggetto in termini di autonomia, capacità di funzionamento e di occupabilità. Priorità è data agli interventi che prevedono nella realizzazione delle attività l'applicazione della classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute ICF.

Un'area di sperimentazione riguarda le persone con disabilità acquisita a seguito di incidente e/o malattia. La sperimentazione deve consentire la presa in carico e la costruzione di progetti finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo sin dalle fasi di ospedalizzazione. L'area della sperimentazione vede il coinvolgimento diretto delle unità ospedaliere anche in partenariato con altri soggetti. In particolare è avviata una sperimentazione che coinvolge l'Ospedale San Giuliano di Novara (unità spinale), che vedrà l'applicazione del modello elaborato nell'ambito del progetto Equal La Ghianda – Oltre il trauma. Il modello prevede una forte collaborazione con operatori sanitari che fungono da mediatori al lavoro, tra il paziente ancora ricoverato o dimesso e i Centri per l'Impiego. Il mediatore al lavoro già in fase di ricovero inizia un percorso finalizzato alla costruzione di un progetto di re-inserimento lavorativo e sociale. Fondamentale è il raccordo con i Centri per l'Impiego e con i servizi territoriali. Le attività vengono realizzate in integrazione con il fondo disabili regionale per coloro che beneficiano della legge 68/99.

Le attività previste vanno integrate con quanto prevede la Direttiva Obbligo di istruzione e diritto – dovere, la Direttiva Mercato del lavoro che tradizionalmente include percorsi formativi rivolti a specifici gruppi target: minori in stato di detenzione, giovani in carico ai servizi socioassistenziali, giovani e adulti in stato di detenzione, giovani e adulti disabili, immigrati stranieri.

Per la realizzazione delle attività è previsto l'utilizzo del voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi a favore delle persone in inserimento e reinserimento lavorativo. Come previsto nella terza parte del presente Programma operativo.

#### 4.6 Risorse finanziarie

Per la realizzazione di interventi per l'occupazione a favore di persone particolarmente svantaggiate si destinano le seguenti risorse, distribuite come segue.

##### Risorse per servizi

Asse	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero destinatari	Risorse
III	g)	71	III.1	Progetti integrati intesi a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati	100	€ 100.814,30
III	g)	71	III.2	Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo	30	€ 28.000,00
III	g)	71	III.3	Progetti integrati per il collocamento mirato dei soggetti affetti da disabilità	30	€ 28.000,00
III	g)	71	III.4	Progetti integrati volti al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti/ex detenuti	30	€ 28.000,00
III	g)	71	III.5	Progetti integrati per il recupero dei soggetti affetti da dipendenze al fine della loro occupabilità	10	€ 8.000,00
				<b>TOTALE</b>	<b>200</b>	<b>€ 192.814,30</b>

##### Servizi alle imprese

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero imprese destinatarie	Risorse
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	40	€ 45.843,04
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	1.500	€ 119.191,92
				<b>TOTALE</b>	<b>1.540</b>	<b>€ 165.034,96</b>

##### Risorse per sostegno al reddito

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero destinatari	Risorse
III	g)	71	III.7	Sostegno al reddito finalizzato all'inserimento – reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	100	€ 345.000,00
				<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>€ 345.000,00</b>

### Risorse per incentivi

Asse	Obiet. Spec.	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero destinatari	Risorse
III	g)	71	III.7	Incentivi alle imprese per l'inserimento – reinserimento al lavoro e la stabilizzazione	14	€ 159.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>14</b>	<b>€ 159.000,00</b>

### Risorse complessive

			_Numero destinatari	Risorse
			<b>1.854</b>	<b>€ 861.849,26</b>

### Voucher di Conciliazione

Asse	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero destinatari	Risorse
II	e)	66	II.7	Interventi di conciliazione tra vita familiare e professionale	55	€ 200.744,70
II	e)	66	II.7	Coordinamento e gestione interventi di conciliazione tra vita familiare e professionale		€ 25.638,30
<b>TOTALE</b>					<b>55</b>	<b>€ 226.383,00</b>

## **5. Servizi alle imprese: obiettivi, attività e risultati attesi**

Prima di entrare nel merito dei Servizi alle imprese che la Provincia di Novara intende realizzare nell'ambito del presente piano, si riporta il risultato di un confronto con le altre Province Piemontesi e la Regione Piemonte.

A oltre dieci anni dalla riforma dei Servizi per l'Impiego è necessario completare il percorso costitutivo degli stessi attraverso un ripensamento delle finalità e delle modalità di rapporto con le imprese, mettendo a sistema le riflessioni e le esperienze maturate in questo periodo sul territorio piemontese. Superate le logiche che basavano la relazione solamente sull'obbligo da parte delle imprese ad assumere soggetti deboli, sull'adempimento amministrativo o sullo scambio tra assunzioni e concessioni di benefici, è necessario orientarsi alla definizione di **relazioni di partenariato** tra il servizio pubblico ed il sistema imprenditoriale (le singole realtà produttive, gli organismi di rappresentanza, i servizi di consulenza del lavoro), finalizzate al soddisfacimento di specifici bisogni del tessuto economico/imprenditoriale locale, al fine di permetterne la crescita e favorire lo sviluppo dell'occupazione.

Deve essere privilegiato l'**approccio preventivo** alla disoccupazione, così come la lotta alle precarietà sul mercato del lavoro e l'incremento della partecipazione al lavoro, in linea con gli obiettivi europei, ponendo particolare attenzione alla **dimensione locale** quale luogo ideale per l'avvio di politiche volte a fornire soluzioni ai problemi occupazionali e di sviluppo delle imprese. La crescita del tessuto economico/imprenditoriale è condizione necessaria per ottenere una ricaduta positiva sull'occupazione, così come ogni positivo inserimento lavorativo favorisce la crescita economica e sociale delle imprese e di tutto il territorio. La finalità prioritaria ed il *focus* principale del rapporto tra Servizi per l'Impiego ed imprese deve essere quindi lo **sviluppo socio-economico** del territorio locale, che può essere raggiunto solo favorendo l'organizzazione di moderni servizi per l'impiego in grado di rispondere ai bisogni del sistema produttivo.

Da questo approccio deriva un rafforzamento del ruolo delle Province quali attori qualificati del sistema locale e soggetti rilevanti della *governance* territoriale, in grado di svolgere funzioni di promozione e mediazione tra domanda e offerta di lavoro e di sviluppo e mantenimento dell'occupazione.



In questo capitolo sono descritti i servizi rivolti direttamente alle imprese che hanno benefici indiretti su tutti i target del piano operativo. Gli incentivi alle imprese sono ripartiti e imputati direttamente ai target di riferimento.

## **5.1 Asse I – Adattabilità**

All'interno dell'Asse Adattabilità gli obiettivi che attraverso la realizzazione del programma si vogliono raggiungere sono:

- favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

### **5.1.1 Obiettivo specifico: favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

Viene realizzato attraverso servizi alle imprese per la realizzazione di progetti di “*active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese*” con particolare riferimento a soggetti particolarmente svantaggiati. I progetti sono realizzati tenendo conto delle sperimentazioni condotte nella Fase II di Equal, facendo riferimento al catalogo regionale degli strumenti e dei servizi, tenendo conto dei risultati e dei riconoscimenti raggiunti. Per quanto riguarda questa tipologia di azioni si può fare riferimento a quanto sperimentato nel progetto SFIDE per quanto riguarda la gestione delle diversità in azienda e nel progetto Ricomincio da 45 per quanto riguarda la piramide dell'età e le azioni di active ageing.

Tenuto conto del progressivo invecchiamento della popolazione e dei dati che confermano l'elevato rischio di perdita del posto di lavoro per le donne e per gli over 45, questi progetti sono rivolti in generale alle donne e alle donne/uomini over 45 anni. I progetti devono mirare a garantire la possibilità ai lavoratori e alle lavoratrici di poter continuare a dare il loro apporto in quanto cittadini e lavoratori in possesso di un bagaglio di conoscenze e competenze che, se adeguatamente mantenuto attraverso opportune azioni di adattabilità, può rappresentare un importante fattore competitivo per le aziende che li hanno in organico così come per quelle interessate ad offrire loro una nuova o diversa opportunità professionale. Le attività mirano a supportare il sistema economico alla realizzazione di progetti che consentano alle aziende di attrezzarsi all'evoluzione demografica che, nell'arco di alcuni decenni, determinerà una radicale trasformazione dell'offerta di lavoro da fronteggiare attraverso una preventiva e costante valorizzazione del personale con particolare riferimento ai soggetti in

età relativamente avanzata e alle donne. I progetti dovranno inoltre prevedere azioni di analisi e rafforzamento delle competenze detenute dai lavoratori, per garantire profili professionali coerenti con quanto richiesto dal mercato del lavoro, anche attraverso percorsi di empowerment rivolti ai lavoratori e alle lavoratrici.

### **Numero destinatari**

Oltre al numero di persone raggiunte dai servizi appartenenti ai diversi target, sono destinatarie del servizio **circa 40 imprese**.

I risultati verranno misurati sulla base dei seguenti indicatori.

**Indicatori risultato:** tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio: **almeno 8%**

### **Indicatori di realizzazione:**

- N. di aziende coinvolte in progetti di active ageing ed empowerment: **almeno 40**.

### **5.1.2 Obiettivo specifico: sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

L'obiettivo è raggiunto attraverso la realizzazione di *progetti sperimentali* di "ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale" e progetti "sperimentali per la prevenzione e il contrasto di situazione di crisi aziendali e/o settoriali".

I destinatari sono aziende che hanno manifestato segnali di crisi, le aziende sono intercettate attraverso la collaborazione con associazioni datoriali e sindacali.

I servizi di ricollocazione e gli interventi mirano alla prevenzione della crisi aziendale attraverso azioni che migliorano la capacità delle aziende e dei lavoratori di gestire ed affrontare il cambiamento.

I servizi offerti operano per migliorare l'adattabilità dei lavoratori, l'incremento della loro produttività, il miglioramento del benessere individuale e collettivo all'interno dell'impresa, la riduzione del numero di licenziamenti o dimissioni volontarie. Gli ambiti in cui il servizio sperimentale agisce sono:

- 1) gestione e valorizzazione delle risorse umane;
- 2) gestione dei rapporti aziendali e dei climi interni;
- 3) gestione del cambiamento da parte dei lavoratori e delle imprese.

I servizi sono erogati in un'ottica di concertazione tra le parti sociali e della responsabilità

sociale dell'impresa, utilizzando un approccio che prevede il coinvolgimento continuo e costante dell'impresa e dei lavoratori.

Per realizzare le attività e raggiungere i risultati previsti è necessario prevedere delle azioni propedeutiche. Fondamentale è la sensibilizzazione e coinvolgimento delle parti sindacali e datoriali, e di conseguenza delle imprese. Viene costituito un tavolo di lavoro formato dalla Provincia di Novara, associazioni datoriali, associazioni sindacali, soggetti realizzatori. I progetti rivolti ai lavoratori dovranno prevedere la partecipazione attiva delle imprese e dei lavoratori con obiettivi definiti sin dall'inizio per ciascun singolo lavoratore coinvolto.

Questi progetti vengono realizzati sulla base delle sperimentazioni effettuate in Fase II di Equal tenendo conto del catalogo regionale di strumenti e servizi, e dei risultati e riconoscimenti conseguiti, con particolare riferimento al modello elaborato e sperimentato nell'ambito del progetto EQUAL VAL.i.

### **Numero destinatari**

Il servizio è rivolto a **circa 20 aziende**.

I risultati saranno valutati sulla base dei seguenti indicatori.

#### **Indicatore di risultato:**

- N. imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio: **almeno 8%**

#### **Indicatori di realizzazione:**

- N. aziende che usufruiscono del servizio: **almeno 20**.

## **5.2 Asse II - Occupabilità**

Attraverso l'Asse Occupabilità il programma provinciale vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro , all'invecchiamento attivo , al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

### **5.2.1 Obiettivo specifico: Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese**

Per il raggiungimento di questo obiettivo specifico vengono realizzati servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese.

I servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressi dalle imprese sono considerati trasversali a tutti i destinatari e sono rivolti in modo diretto alle imprese. Si potenzia il servizio di incontro domanda e offerta (matching) già esistente all'interno dei Centri per l'Impiego, anche attraverso l'utilizzo di software specifici e specialistici in possesso della Provincia di Novara. Il servizio mira a garantire una puntuale ed efficace risposta alla domanda di lavoro espressa dalle imprese.

#### **Numero destinatari**

Il servizio si rivolge a circa **1.500 aziende**.

Il raggiungimento degli obiettivi è misurato attraverso appositi indicatori:

indicatori di risultato: percentuale di aziende raggiunta dal servizio/numero potenziale di aziende raggiungibili: **almeno l'(8%)**.

Indicatori di realizzazione:

- N. di aziende che hanno usufruito del servizio: **almeno 1.500**.

### **5.3 Modalità di attuazione**

I servizi rivolti alle imprese sono rivolti indirettamente a tutti i destinatari del programma operativo (occupati a rischio di perdita del posto di lavoro, persone in cerca del posto di lavoro, soggetti svantaggiati). Attraverso il potenziamento di servizi all'impresa finalizzati alla prevenzione della crisi attraverso il miglioramento della gestione del cambiamento in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane, si crea occupazione e si evitano perdite del posto di lavoro per occupati. Fondamentale è il potenziamento dei servizi finalizzati al sostegno della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Per la realizzazione delle attività si tiene conto delle sperimentazioni Equal di Fase 2 e del catalogo regionale dei servizi e degli strumenti. Sono previste inoltre azioni di diffusione e promozione dei servizi erogati.

## 5.4 Risorse finanziarie

Per la realizzazione delle attività rivolte ai lavoratori occupati a rischio di perdita del posto di lavoro si destinano le seguenti risorse, distribuite come segue.

Risorse per servizi

Asse	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero aziende destinatarie	Risorse
I	b)	63	I.6	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	40	€ 45.843,04
I	c)	64	I.7	Progetti di ricollocazione e prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale	20	€ 98.250,00
II	e)	66	II.8	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	1.500	€ 139.191,92
				<b>TOTALE</b>	<b>1.560</b>	<b>€ 283.284,96</b>

**TERZA PARTE**  
**ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE AZIONI DALLA**  
**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 53-8999 DEL 16**  
**GIUGNO 2008**

**1. DESTINATARI DELL'INTERVENTO E PROBLEMI RILEVATI**

Il presente programma operativo in coerenza con l'analisi della precedente programmazione contenuta nella prima parte del programma operativo, e con i principi richiamati dalla Regione Piemonte nell'atto di indirizzo per la gestione del voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi a favore di persone in inserimento e reinserimento lavorativo, intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Realizzare gli interventi in un'ottica di integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche di conciliazione per accrescere, attraverso l'utilizzo sinergico delle risorse finanziarie disponibili, la partecipazione a percorsi di adeguamento dell'occupabilità, di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro delle donne;
- Migliorare la fruibilità dello strumento voucher e del relativo modello gestionale sperimentato nella precedente programmazione.

I destinatari delle azioni contenute in questa terza parte del programma operativo sono persone in possesso dei seguenti requisiti e in via prioritaria donne:

- che abbiano responsabilità di cura nei confronti di un soggetto facente parte del nucleo familiare (famiglia sia civile sia anagrafica) parente o affine fino al terzo grado (figli minori di sei anni, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali);
- che partecipano ad interventi per l'occupazione ricompresi:
  - nell'Asse I "Adattabilità – attività I.6" e nell'asse II "Occupabilità – attività II.7, II.8, II.9, II.11, II.13 (persone in cerca di lavoro);
  - nell'Asse I "Adattabilità – attività I.7, I.9, e nell'Asse II "Occupabilità" – attività II.6, II.7, II.8, II.10, II.13 (persone occupate a rischio del posto di lavoro: lavoratori/lavoratrici in cassa integrazione coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività; lavoratrici/lavoratori provvisti di contratto di collaborazione coordinata a progetto o prestazione d'opera discontinua);
  - nell'Asse I "Adattabilità – attività I.6", nell'Asse II "Occupabilità – attività II.8, nell'Asse III "Inclusione sociale – attività III.1, III.2, III.3, III.4, III.5, III.7 (persone particolarmente svantaggiate: disabili, detenuti ed ex detenuti,

giovani a rischio segnalati dai servizi sociali; dipendenti da sostanze, migranti segnalati dai servizi sociali);

- che vengano avviate al lavoro;
- residenti e/o domiciliati nella Regione.

## **2. ASSE II - OCCUPABILITÀ**

Attraverso l'assegnazione del voucher di conciliazione il piano operativo vuole raggiungere l'obiettivo "attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese", garantendo la partecipazione e il raggiungimento dei risultati a tutti i destinatari. In particolare si fa riferimento alle donne e alle persone che hanno difficoltà di conciliazione con gli impegni familiari.

A partire da quanto sperimentato nella programmazione 2000/2006 è stato individuato il voucher di conciliazione quale modello innovativo di supporto per le donne inserite nei percorsi occupazionali con responsabilità di cura familiare; gli interventi della programmazione 2007/2013 sono finalizzati a capitalizzare l'esperienza realizzata nella precedente programmazione.

### **Numero destinatari**

Complessivamente i voucher sono erogati a circa **88 persone**: persone in cerca di occupazione e persone in condizione di svantaggio alla ricerca di un'occupazione.

## **3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

L'erogazione dei voucher di conciliazione è strettamente collegata con la programmazione prevista dalla DGR n. 54-8999 del 16 giugno 2008. I voucher sono erogati esclusivamente a coloro che sono inseriti in percorsi e progetti previsti dal programma operativo.

Sulla base dell'esperienza della precedente programmazione è attivato presso il Centro per l'Impiego di Novara e Borgomanero e presso gli Sportelli Lavoro territoriali che ne fanno richiesta, un apposito sportello avente le seguenti finalità:

- 5) fornire informazioni sul servizio di assegnazione voucher;
- 6) orientare l'utenza nella scelta delle strutture cui riferirsi;
- 7) accompagnare l'utenza stessa nella compilazione delle domande e delle successive richieste di rimborso;
- 8) espletare le varie pratiche connesse alle richieste, alle relative assegnazioni e rimborsi.

Lo sportello opera in stretta collaborazione con gli altri servizi offerti dal Centro per l'Impiego, in particolare con i servizi di case management, accoglienza, di informazione e di preselezione.

Con l'intento di diffondere capillarmente sul territorio l'informazione dell'iniziativa tra le potenziali fruitici, si organizzano nella fase iniziale ad organizzare incontri con le varie strutture potenzialmente interessate alla diffusione dell'iniziativa richiedendo collaborazione per la diffusione e pubblicizzazione della stessa.

Sulla base del catalogo di servizi regionale, si svolge in fase iniziale un'azione di monitoraggio dei servizi alla persona presenti sul territorio, in particolare asili nido, baby parking, scuole materne, scuole elementari, servizi educativi, cooperative sociali).

Successivamente viene stipulata una convenzione con le strutture interessate, onde evitare alle/agli utenti di dover anticipare i costi delle prestazioni ricevute.

L'attività di monitoraggio delle strutture eroganti servizi di cura alla persona, di aggiornamento del catalogo predisposto e di stipula di nuove convenzioni è continuata per tutta la durata dell'iniziativa e contiene esclusivamente strutture già inserite nel catalogo regionale.

Le attività di gestione sopraccitate sono finanziate con il 10% delle risorse assegnate alla Provincia di Novara.

Il voucher è un bonus spendibile per l'acquisto di servizi alla persona pubblici e privati, mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate. Le spese rimborsabili prevedono un importo massimo mensile di 600,00 euro e per un periodo non superiore a 6 mesi precedenti l'inserimento lavorativo o reinserimento lavorativo.

#### **4. RISORSE FINANZIARIE**

Asse	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Attività	Descrizione	Numero destinatari	Risorse
II	e)	66	II.7	Interventi di conciliazione tra vita familiare e professionale	88	€ 320.744,70
II	e)	66	II.7	Spese di coordinamento e gestione		€ 35.638,30
<b>TOTALE</b>					<b>88</b>	<b>€ 356.383,00</b>



## **QUARTA PARTE**

### **MODIFICATA A SEGUITO DI DGR N. 46 DEL 14 DICEMBRE 2009**

#### **1. Modalità organizzative ed attuative del programma**

Le modalità attuative del programma operativo, in un'ottica di potenziamento dei Servizi per l'Impiego, prevedono il ricorso ad un mix di azioni affidate a ditte private, alla rete dei servizi già esistenti o al CPI, che possono erogarle con proprio personale o tramite professionalità esterne di supporto.

Le modalità di affidamento per la realizzazione dei servizi possono essere multiple e stabilite di volta in volta sulla base delle effettive esigenze del territorio e della massimizzazione dei risultati degli interventi:

- Appalto di Servizi;
- Accordi di collaborazione con i servizi presenti sul territorio e che attualmente compongono la rete territoriale a supporto delle persone in situazione di svantaggio e non;
- Convenzioni con i Servizi territoriali che conoscono in modo approfondito le problematiche dei soggetti svantaggiati da loro seguiti, e convenzioni con gli Sportelli Lavoro in un'ottica di decentramento territoriale e maggior vicinanza dei servizi alle fasce più deboli di popolazione;
- Catalogo di servizi;
- Professionalità, facenti direttamente capo alla Provincia (dipendenti o consulenti), che si occupino del governo del sistema:
  - o esperto a supporto della programmazione, della progettazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi finanziati con FSE;
  - o coordinatore del Piano Operativo;
  - o valutatore esterno;
  - o esperti di processi di orientamento e referenti del caso (*case manager*).

Per ogni singolo target di intervento sono riportate le modalità operative specifiche all'interno del capitolo di riferimento. Quanto inserito in questa parte è una ipotesi vincolata alle effettive esigenze, ai mutamenti della condizione occupazionale, a quanto contenuto nel Piano Operativo Azioni di Sistema approvato dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 524 del 3/12/2008

## **2. Sistema di valutazione e monitoraggio**

Il presente capitolo contiene alcuni elementi indicativi su come la Provincia di Novara intende il monitoraggio e valutazione. Le modalità di attuazione saranno definite in seguito, a monte dell'avvio del programma operativo. Il monitoraggio e la valutazione tiene conto degli indicatori di risultato e realizzazione contenuti nel presente programma operativo.

### **Monitoraggio**

Gli scopi del monitoraggio sono la verifica della presenza di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato; e la produzione di dati utili alla valutazione di processo e di risultato.

Il monitoraggio è realizzato attraverso la raccolta ed elaborazione di dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario delle attività. Vengono prodotti report periodici contenente lo stato di avanzamento delle attività. I dati vengono raccolti tramite il sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Piemonte.

### **Valutazione**

La valutazione è un'attività realizzata in itinere i cui scopi sono:

1. individuazione dei punti di forza e delle criticità del programma;
2. supporto alla ridefinizione degli obiettivi e dei processi;
3. individuazione di buone pratiche, che possono essere ripetibili e trasferibili;
4. analisi del livello di soddisfazione dell'utenza e degli stakeholder.

Le attività di valutazione sono effettuate attraverso l'analisi di dati di tipo quantitativo prodotti nell'ambito del monitoraggio. La raccolta e l'elaborazione dei dati viene effettuata con tecniche di tipo qualitativo inerenti il funzionamento del programma.

## **3. Gestione e controlli**

La Provincia di Novara si impegna a garantire l'applicazione delle modalità di gestione e controllo (su modelli uniformi) che la Regione intende implementare, utilizzando i nuovi ed idonei strumenti informatici o gli esistenti, migliorati ed adeguati secondo le osservazioni formulate dalle Province, messi a disposizione dalla Regione medesima, che garantiscano la tracciabilità delle informazioni e dei dati fisici, finanziari e procedurali. Si impegna, pertanto, oltre che ad applicare le modalità predette, ad applicare le direttive della Regione, in materia di rapporto tra Autorità di Gestione ed Organismi Intermedi.

La Provincia si impegna altresì a garantire i controlli (in particolare, di tipo amministrativo, contabile e fisico sulle operazioni compiute dai soggetti attuatori; sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria separati e informatizzati) necessari sulle attività

derivanti dal presente programma, impegnandosi altresì a garantire il principio di separazione delle funzioni in conformità dell'art. 58 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 13 comma 5 del Regolamento (CE) 1828/2006, secondo le modalità e prescrizioni fornite dalla Regione ed avvalendosi dei servizi (interni od esterni) messi a disposizione dalla Regione medesima.

Resta, comunque, fermo il principio per cui ogni responsabilità dell'Amministrazione Provinciale derivante dal monitoraggio e controllo (anche per ciò che riguarda la separazione tra funzioni di gestione e quelle di controllo) **sarà subordinata alla messa a disposizione, da parte della Regione, degli idonei strumenti (anche informatici).**

Nelle more di tali adempimenti regionali, la Provincia assicurerà esclusivamente il monitoraggio ed il controllo di 1° livello con gli strumenti in suo possesso, in particolare, secondo le regole di contabilità pubblica e, per ciò che concerne la tracciabilità dei flussi finanziari, la gestione informatizzata con fogli elettronici semplici (ad es. tabelle excel).

La Provincia di Novara, in qualità di organismo intermedio, contribuirà inoltre alla costruzione delle piste di controllo per la parte di sua competenza nel rispetto dei tempi che verranno stabiliti a livello regionale, avendo cura di conservare tutta la documentazione necessaria, così da permettere, in caso di accesso agli atti eventualmente richiesto una rapida identificazione delle procedure.

Inoltre la Provincia, per i controlli di sua competenze inerenti al primo livello, utilizzerà le modalità e la manualistica predisposte in accordo con l'Autorità di Gestione, e segnatamente i documenti ed i manuali di gestione e controllo previsti dalla D.G.R. 14 luglio 2008, n. 37-9201 (Indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 - FSE - 2007/2013).

Il tutto verrà ricondotto seguendo le direttive impartite dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2007-2013 stabilite dai Regolamenti CE n.1083/2006 e CE n.1828/2006.

#### **4. Considerazioni conclusive**

Gli obiettivi prioritari definiti saranno attuati attraverso l'implementazione di azioni di servizio promosse dai Centri per l'impiego e di seguito descritte.

La Provincia realizza tali azioni prendendo quale riferimento minimo il "Catalogo regionale dei servizi e degli strumenti" e si impegna altresì a comunicare alla Direzione Regionale al Lavoro eventuali servizi e strumenti ulteriori che si renderanno necessari nello svolgimento delle azioni al fine di consentire l'aggiornamento dell'esistente repertorio.

Inoltre come tutti i programmi complessi di durata pluriennale, il presente è caratterizzato da ampi margini di incertezza legati sia a mutamenti del mercato del lavoro locale (è prevedibile un rallentamento della crescita economica con conseguente possibilità di aumento del numero delle crisi aziendali e della difficoltà di inserimento da parte delle persone in cerca di occupazione), sia alla mancata definizione puntuale di alcuni elementi che costituiscono gli inupt economici e normativi del programma stesso (non si conoscono ancora con precisione le risorse che la Provincia di Novara potrà utilizzare per la realizzazione di azioni di sistema o di assistenza tecnica o ancora per la comunicazione, sono in fase di definizione le regole relative alle procedure di controllo e rendicontazione dei fondi, il sistema informativo richiede alcune modifiche per permetterne un uso ottimale). Per tali motivi si ritiene utile individuare momenti di revisione del presente programma, anche alla luce delle osservazioni che emergeranno nel corso del processo di monitoraggio e valutazione. Pertanto si stabilisce che il programma sarà oggetto di eventuali modifiche:

2. entro i primi 12 mesi dalla sua approvazione;
3. entro 24 mesi dalla sua approvazione.

Fermo restando il rispetto di quanto previsto nelle linee di indirizzo e nelle relative priorità, il numero dei destinatari indicato per ogni obiettivo potrà subire variazioni derivanti dalla reale incidenza dei costi e delle durate dei servizi, che nel programma sono stati assunti come standard.

La definizione dei provvedimenti di attuazione, che non comportano una modifica ed integrazione degli indirizzi espressi della presente delibera, sono demandati a successivi atti del Dirigente di Servizio.

## 5. Prospetto finanziario riepilogativo per Asse e Macro Target

<b>Occupati a rischio del posto di lavoro</b>					
<i>Assi</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Asse I</b>	€ 32.750,00	€ 32.750,00	€ 32.750,00	€ 98.250,00	
<b>Asse II</b>	€ 65.500,00	€ 65.500,00	€ 65.500,00	€ 196.500,00	
<b>Sub-totale</b>	<b>€ 98.250,00</b>	<b>€ 98.250,00</b>	<b>€ 98.250,00</b>	<b>€ 294.750,00</b>	
<i>di cui incentivi e sussidi</i>	0	0	0	0	
<i>di cui servizi alle imprese</i>	€ 32.750,00	€ 32.750,00	€ 32.750,00	€ 98.250,00	<b>33,33%</b>
<b>Asse II - "voucher"</b>	0	0	0	0	
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 98.250,00</b>	<b>€ 98.250,00</b>	<b>€ 98.250,00</b>	<b>€ 294.750,00</b>	
<b>Persone in cerca di lavoro</b>					
<i>Assi</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Asse II</b>	€ 229.250,00	€ 229.250,00	€ 229.250,00	€ 687.750,00	
<b>Totale</b>	<b>€ 229.250,00</b>	<b>€ 229.250,00</b>	<b>€ 229.250,00</b>	<b>€ 687.750,00</b>	
<i>di cui incentivi e sussidi</i>	€ 168.250,00	€ 168.250,00	€ 168.250,00	€ 504.750,00	<b>73,39%</b>
<i>di cui servizi alle imprese</i>	€ 6.666,67	€ 6.666,67	€ 6.666,67	€ 20.000,00	<b>2,91%</b>
<b>Asse II - "voucher"</b>	€ 43.333,33	€ 43.333,33	€ 43.333,33	€ 130.000,00	
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 272.583,33</b>	<b>€ 272.583,33</b>	<b>€ 272.583,33</b>	<b>€ 817.750,00</b>	
<b>Persone particolarmente svantaggiate</b>					
<i>Assi</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>Asse I</b>	€ 15.281,01	€ 15.281,01	€ 15.281,01	€ 45.843,04	
<b>Asse II</b>	€ 39.730,64	€ 39.730,64	€ 39.730,64	€ 119.191,92	
<b>Asse III</b>	€ 232.271,43	€ 232.271,43	€ 232.271,43	€ 696.814,30	
<b>Totale</b>	<b>€ 287.283,09</b>	<b>€ 287.283,09</b>	<b>€ 287.283,09</b>	<b>€ 861.849,26</b>	
<i>di cui incentivi e sussidi</i>	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 504.000,00	<b>58,48%</b>
<i>di cui servizi alle imprese</i>	€ 55.011,65	€ 55.011,65	€ 55.011,65	€ 165.034,96	<b>19,15%</b>
<b>Asse II - "voucher"</b>	€ 75.461,00	€ 75.461,00	€ 75.461,00	€ 226.383,00	
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 362.744,09</b>	<b>€ 362.744,09</b>	<b>€ 362.744,09</b>	<b>€ 1.088.232,26</b>	